



Comune di Cosenza

Piazza dei Bruzi, 1 - Codice Fiscale: 00347720781

Pec: comunedicosenza@superpec.eu

PIANO DI RIEQUILIBRIO FINANZIARIO PLURIENNALE

ex art. 243-bis, Dlgs. n. 267/2000

2022-2041

Delibera Consiglio Comunale n. 30 del 18 ottobre 2022

“Ricorso alla procedura di riequilibrio pluriennale ex art. 243 bis del D.lgs. n. 267/00”

Sommario

Adempimenti propedeutici alla predisposizione del Piano di riequilibrio finanziario pluriennale	4
Tempistiche del Piano di riequilibrio finanziario pluriennale	5
Durata del Piano di riequilibrio finanziario pluriennale	6
Iter di approvazione del Piano di riequilibrio finanziario pluriennale ex art. 243-bis, Dlgs. n. 267/2000	7
Metodologia ed obiettivi del Piano	13
Introduzione	14
Profili finanziari del Piano	14
Premesse e cause del ricorso al “Piano di riequilibrio finanziario pluriennale”	16
Emergenza di nuovi debiti fuori bilancio (di parte corrente e di parte capitale)	16
Fondo crediti di dubbia esigibilità (Fcde)	17
Organo di revisione	17
Situazione di cassa	18
Gli attuali fattori di squilibrio: Disavanzo di amministrazione, Debiti fuori bilancio (di parte corrente e di parte capitale), passività potenziali	18
Saldo di finanza pubblica e parametri di deficitarietà	19
Analisi sugli equilibri di bilancio di parte corrente e di parte capitale	21
Analisi degli equilibri strutturali del bilancio	24
Risultato di amministrazione	28
Gestione di competenza	31
Analisi della capacità di riscossione	31
Analisi del grado di realizzo e smaltimento dei residui attivi e passivi	34
Analisi dei residui	35
Modalità di gestione dei servizi per conto terzi	36
Debiti fuori bilancio e passività potenziali	37
Indebitamento	37
Spese per il personale	38
Spese amministratori	39
Organismi partecipati	41
Misure di riequilibrio economico-finanziario	51
Programma di riequilibrio: aspetti salienti, quantificazione massa debitoria ed esposizione e quantificazione degli effetti delle misure più significative programmate dall’Ente per il riequilibrio economico-finanziario	51
Quantificazione massa debitoria	52
Descrizione delle singole Misure e delle singole azioni di risanamento nell’ordine indicato nella Tabella sopra riportata	63
Misura 1: Miglioramento riscossione entrate correnti	63
Misura 1: Azione 1 – Recupero evasione Tari e riduzione del correlato Fcde	64
Misura 1 - Azione 2 – Imu ordinaria	64
Misura 1: Azione 3 – Imu recupero evasione	65

Misura 1: Azione 4 – Servizio idrico recupero evasione.....	65
Misura 1: Azione 5 – Riduzione Fondo crediti di dubbia esigibilità per effetto del miglioramento delle percentuali di riscossione.....	65
Misura 2 – Gestione Canone unico patrimoniale.....	66
Misura 2: Azione 6 – Imposta di pubblicità e di pubblica affissione	66
Misura 2: Azione 7 Occupazione suolo pubblico, passi carrai e sottoservizi.....	66
Misura 3 - Potenziamento regime sanzionatorio violazione Codice della strada	67
Misura 4 – Gestione parcheggi.....	67
Misura 5 – Gestione impianti sportivi	67
Misura 6 – Oneri di urbanizzazione.....	68
Misura 7 – Recupero crediti erariali Iva e Irap	68
Misura n. 7: Azioni 8 e 9 – Recupero Iva e Irap anni precedenti il 2022 + Risparmi di imposta Iva e Irap a regime per nuova impostazione contabile	68
Misura 8 – Istituzione Canone per lo sfruttamento dei boschi demaniali	70
Misura 9 – Diritti manutenzione caldaie	70
Misura 10 – Riduzione spesa corrente	70
Misura 10: Azione 10 – Riduzione spese strumentali per affidamento servizi.....	70
Misura 10 – Azione 11 – Riduzione spese per utenze	71
Misura 10 – Azione 12 – Riduzione spese per fitti passivi.....	71
Misura 11 – Utilizzo Fondo anticipazione di liquidità: contabilizzazione riduzione accantonamento a Fal.....	71
Misura 12 – Istituzione Ato per il Servizio idrico e conseguente riduzione della spesa di personale e azzeramento del Fondo crediti di dubbia esigibilità in relazione alle utenze	72
Azioni ulteriori non ricomprese nel “Piano”.....	73
Ripiano della massa debitoria e dei disavanzi alla data di approvazione del Piano di riequilibrio	73

SEZIONE PRELIMINARE – INFORMAZIONI DI NATURA GENERALE

Adempimenti propedeutici alla predisposizione del Piano di riequilibrio finanziario pluriennale

L'approvazione, prima, del Rendiconto della gestione 2021 con la certificazione di un disavanzo di € - 23.885.932,99 maturato con le gestioni - post dissesto - degli esercizi 2020 e 2021 e le informazioni acquisite nella sessione per l'approvazione del bilancio di previsione 2022-2024, poi, hanno permesso all'Ente di valutare l'impossibilità di superare le condizioni di squilibrio in essere utilizzando le misure ordinarie previste dagli artt. 193 e 194 del Tuel e di deliberare l'accesso alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale.

In proposito si dà atto, da subito, che l'Ente Locale ha assolto tutti gli adempimenti propedeutici alla predisposizione del Piano di riequilibrio finanziario pluriennale, come previsti dalla normativa vigente e come indicato nelle Linee guida e nello schema istruttorio di cui alla Deliberazione Corte dei conti – Sezione delle Autonomie – n. 5/2018.

Sono state effettuate: la ricognizione dei fattori di squilibrio con la loro quantificazione risultanti dal rendiconto della gestione 2021, l'ideazione delle misure correttive da adottarsi per garantire in futuro comportamenti di sana gestione, l'equilibrio strutturale di bilancio e l'integrale ripiano di tutte le passività da ripianare appunto con l'attuazione del presente Piano di riequilibrio finanziario pluriennale.

Sono state effettuate tutte le necessarie valutazioni a contenuto economico-finanziario e patrimoniale utili alla definizione e alla comprensibilità dei dati indicati nel Piano stesso, sostenute da analisi dei dati finanziari storici e programmatici con rappresentazione anche in idonei parametri obiettivo di riferimento, in particolar modo in relazione all'acquisizione e all'utilizzo delle risorse indicate nel Piano di riequilibrio per l'estinzione di tutte le passività conosciute al 31 dicembre 2022 da ripianare.

E' stata effettuata la ricognizione di tutti i debiti fuori bilancio al 31 dicembre 2022, una revisione straordinaria di tutti i residui attivi e passivi conservati in bilancio (coincidente con gli esiti del riaccertamento ordinario approvato con Deliberazione Giunta Comunale n. 85 del 30.06.2022, la revisione della spesa fissando obiettivi di riduzione, la valutazione dei costi di tutti i servizi erogati dall'Ente Locale, e la valutazione della situazione di tutti gli organismi partecipati dal Comune di Cosenza e dei relativi spese/oneri a carico dell'Ente stesso.

Già qui in premessa facciamo presente che l'importo delle passività da ripianare si è significativamente incrementato, rispetto a quanto indicato nella deliberazione di accesso alla procedura di riequilibrio, in conseguenza dell'entrata in vigore della Legge n. 197 del 29 dicembre 2022 ("*Legge di bilancio per il 2023*") che all'art. 1, comma 789 (modificativo dell'art. 255, comma 10, del Dlgs. n. 267/2000), prevede che a partire dal 1° gennaio 2023 non compete più all'Organo straordinario di liquidazione del dissesto degli Enti Locali l'amministrazione - oltre che la gestione delle anticipazioni di tesoreria di cui all'art. 222, dei residui attivi e passivi relativi ai fondi a gestione vincolata, dei mutui passivi già attivati per investimenti, e l'amministrazione dei debiti assistiti dalla garanzia della delegazione di pagamento di cui all'art. 206 - anche la gestione delle anticipazioni di liquidità previste dal Dl. n. 35/2013 e dal Dl. n. 34/2020.

Tale normativa sopravvenuta comporta per il Comune di Cosenza un incremento delle passività da ripianare al 1° gennaio 2023 di oltre € 95 milioni, a motivo della necessaria riesposizione nel bilancio 2022 appunto delle quote di Fal ancora da rimborsare (tenuto conto della modalità di contabilizzazione previste dall'art. 52 del Dl. n. 73/2021 e di quanto disposto dalla Sentenza Corte Costituzionale n. 80/2021, senza peraltro aver avuto la possibilità di accedere al contributo pubblico previsto dal citato art. 52), e una diminuzione del risultato di competenza di parte corrente 2022 di oltre € 16 milioni, per l'impossibilità di mantenere a bilancio l'accertamento di entrata 2022 dei crediti vantati e ritenuti legittimamente esigibili fino al 31 dicembre 2022 nei confronti dell'Organismo straordinario di liquidazione in relazione al pagamento delle quote di restituzione Fal per gli anni 2020 e 2021 e 2022 sostenuto direttamente dal Comune (a valere sul proprio bilancio "*in bonis*"); tali quote al momento del pagamento si riteneva fossero a carico e di competenza Osl, anche in forza della deliberazione della Corte dei Conti - Sezione Autonomie n. 8/SEZAUT/2022/INPR del 27.06.2022.

Tempistiche del Piano di riequilibrio finanziario pluriennale

La Deliberazione di Consiglio Comunale di accesso alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale ai sensi dell'art. 243-*bis* del Dlgs. n. 267/2000 (Tuel) è stata approvata in data 18 ottobre 2022 (Deliberazione n. 30/2022), con dichiarazione di immediata eseguibilità ai sensi dell'art. 134 del Tuel, pubblicata in data 20 ottobre 2022 ai sensi dell'art. 124 del Tuel.

Il Piano di riequilibrio sarà quindi approvato entro il 18 gennaio 2023 dal Consiglio Comunale con allegato apposito Parere dell'Organo di revisione economico-finanziaria sulla Proposta di deliberazione e sul presente Piano di riequilibrio finanziario pluriennale.

Durata del Piano di riequilibrio finanziario pluriennale

La durata del Piano di riequilibrio finanziario pluriennale è prevista in **20 anni** nel rispetto di quanto previsto all'art. 243-*bis*, comma 5-*bis*, in quanto il rapporto tra le **passività da ripianare** con il Piano di riequilibrio, € 148.135.320,37 (come evidenziato nella colonna "Totali" per il totale delle "passività da ripianare"), e l'ammontare degli impegni di cui al Tit. I della spesa risultante dal Rendiconto 2021 (Rendiconto dell'anno precedente a quello della Deliberazione di ricorso al Piano, approvato in data 22 luglio 2022, con Deliberazione Consiglio Comunale n. 21/2022), € 93.706.639,04, risulta pari al **158%**.

SEZIONE I – FATTORI E CAUSE DELLO SQUILIBRIO

Iter di approvazione del Piano di riequilibrio finanziario pluriennale ex art. 243-bis, Dlgs. n. 267/2000

Il Comune di Cosenza, come detto, al fine di fronteggiare la situazione di criticità finanziaria accertata, stante l'impossibilità di procedere con gli strumenti ordinari e/o le misure previste dagli art. 193 e 194, del Tuel, con propria Deliberazione Consiglio Comunale n. 30 del 18 ottobre 2022 ha dato avvio alla Procedura di riequilibrio di cui agli art. 243-bis e ss. del Dlgs. n. 267/00 (Tuel).

L'attuale amministrazione (Sindaco avv. Francesco Alessandro Caruso) è in carica dal 5 novembre 2021 e ha provveduto a presentare al Consiglio Comunale il bilancio di previsione 2021-2023 (approvato con Deliberazione Consiglio Comunale n. 57 del 29 dicembre 2021), il rendiconto della gestione 2021 (approvato con Deliberazione Consiglio Comunale n. 21 del 12 luglio 2022) e il bilancio di previsione 2022-2024 (approvato con Delibera n. 31 del 18 ottobre 2021, nella stessa seduta in cui è stato deliberato l'accesso alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale).

Il Rendiconto della gestione 2021 ha certificato un disavanzo, parte disponibile, di € **-23.885.932,99**, mentre con l'approvazione del bilancio di previsione 2022-2024 viene dato atto che il disavanzo appena indicato sarà ripianato in quote annuali nell'ambito del Piano di riequilibrio finanziario pluriennale (che al tempo era ipotizzato in 10 anni in quanto fra le passività da ripianare non era prevista quella derivante dalla riesposizione del Fal, come sopra indicato).

Occorre rappresentare che il Comune di Cosenza ha fatto ricorso alla procedura di riequilibrio già nel 2012 con la Deliberazione n. 66/2012, su impulso della Deliberazione n. 97/2012 della Corte dei conti – Sezione controllo per la Calabria che accertava gravi irregolarità e criticità pregiudizievoli della stabilità finanziaria dell'Ente Locale, e a motivo del fatto che l'Ente non ritenne essere in grado di avere sufficienti leve a disposizione per rimuovere ordinariamente i fattori di squilibrio rilevati.

Il Piano di riequilibrio fu approvato con Deliberazione Consiglio Comunale n. 5 del 9 febbraio 2013, poi modificato con Deliberazione Consiglio Comunale n. 44 dell'11 luglio 2013 nel rispetto di quanto previsto all'art. 1, comma 15, del Dl. n. 35/2013, come modificato dalla Legge di conversione n. 35/2013.

La Corte dei conti – Sezione Calabria - deliberò il diniego all'approvazione del Piano ma, poi, la Corte dei conti – Sezioni riunite in sede giurisdizionale – accolse il ricorso del Comune di Cosenza e, quindi, approvò il Piano di riequilibrio in data 3 dicembre 2014.

Successivamente la Corte dei conti – Sezione regionale di controllo per la Calabria – con Deliberazione n. 66 del 22 maggio 2019, in sede di prime valutazioni sull'andamento del Piano di riequilibrio per gli

esercizi dal 2015 al 2018 ritenne che sussistesse il “... *grave e reiterato mancato rispetto degli obiettivi intermedi fissati dal Piano*” a causa: della **bassa capacità di realizzo delle entrate di competenza e in conto residui**, del **mancato incremento dei proventi tributari**, del **mancato recupero dell’evasione fiscale**, del **mancato realizzo di entrate per vendita immobili**, dell’**accumulo di debiti fuori bilancio**, del **mancato contenimento della spesa corrente** e della **grave situazione della società di trasporto pubblico locale Amaco Spa, partecipata al 100% dal Comune di Cosenza**.

Nonostante le controdeduzioni dell’Ente Locale, approvate con Deliberazione Consiglio Comunale n. 28 del 27 giugno 2019, la Corte dei conti competente confermò, con la Deliberazione n. 106 del 17 luglio 2019, le proprie indicazioni e accertò la sussistenza delle condizioni di cui all’art. 244 del Tuel, ossia lo stato di “Dissesto” dell’Ente. L’apposito ricorso presentato dal Comune di Cosenza fu rigettato dalla Corte dei conti - Sezioni riunite - con la Sentenza n. 2/2000/DELC 16 ottobre 2019, e quindi l’Ente Locale con Deliberazione n. 51 dell’11 novembre 2019 ha dichiarato il “Dissesto” finanziario acquisendo il Parere dell’Organo di revisione (verbale n. 63 del 7 novembre 2019) che dava atto del sussistere delle criticità rilevate dalla Corte dei conti e della necessità di accedere alla procedura di “Dissesto”.

In conseguenza della dichiarazione dello stato di “Dissesto” del Comune di Cosenza, con Dpr in data 31 gennaio 2020, è stato nominato l’Organo straordinario di liquidazione con competenza relativamente a fatti ed atti di gestione verificatisi entro il 31 dicembre 2019, in quanto l’ipotesi di bilancio riequilibrato è stato approvato nel 2020, con Deliberazione Consiglio Comunale n. 33 del 5 agosto 2020 mentre il bilancio stabilmente riequilibrato, previo parere del competente ministero dell’Interno è stato approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 18 del 28.06.2021.

Da tener conto, ribadiamo, che la modifica all’art. 255, comma 10, Tuel, disposta prima con l’art. 1, comma 741, della Legge n. 296/2006, ha definito l’obbligo per l’Ente Locale che entra nella procedura di “dissesto” di farsi ugualmente carico dell’importo relativo all’anticipazione di tesoreria non rimborsata entro il 31 dicembre dell’anno precedente nel primo anno dell’ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato (per il Comune di Cosenza ciò ha determinato un aggravio pari a € 31.175.527,71 della condizione deficitaria di partenza), e poi con l’art. 1, comma 789, della Legge di bilancio più sopra citato che impone la riesposizione nel rendiconto della gestione 2022 del Fal anche per gli Enti in Dissesto (con conseguente incremento, per il Comune di Cosenza, del disavanzo – parte disponibile – di € 95.330.944,90).

Lo stato di Dissesto dichiarato nel 2019 era naturalmente anche conseguenza dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti e significativamente del 2018 e del 2019:

- il Rendiconto della gestione 2018, approvato con Deliberazione Consiglio Comunale n. 17 del 13 maggio 2019, certificava un disavanzo di amministrazione, parte disponibile, per € -87.659.562,55;
- il Rendiconto della gestione 2019, approvato con Deliberazione n. 17 del 28 giugno 2021, certificava un risultato di amministrazione, parte disponibile, in disavanzo **per € -198.638.544,32**, e un consistente disequilibrio di competenza di parte corrente.

Successivamente alla dichiarazione di “Dissesto” e all’approvazione dell’ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato, nonché all’approvazione del bilancio di previsione 2020-2022, sulla base del citato bilancio stabilmente riequilibrato, l’attuale amministrazione approvava il Rendiconto della gestione 2020, con Deliberazione n. 3 del 3 marzo 2022, con il quale veniva certificato un risultato di amministrazione, parte disponibile, al 31 dicembre 2020, con 3 distinte tabelle:

- A. Tabella rappresentativa del **risultato di amministrazione complessivo con computo della gestione di competenza e dei residui, degli accantonamenti e vincoli totali**, che presenta un totale negativo di parte disponibile di - **€ 200.445.712,84**;
- B. Tabella rappresentativa del **risultato di Amministrazione con computo della gestione di competenza e dei residui, nonché degli accantonamenti e vincoli della sola gestione corrente** che presenta un totale di parte disponibile positivo di **€ 20.816.622,01**.

L’Ente a seguito dell’intervenuto dissesto finanziario, anche in aderenza a pronunciamenti della competente magistratura contabile (Corte Conti – Sezione Regionale. Controllo per la Regione Puglia, Deliberazione n. 98/2017/PAR), non ha provveduto alla cancellazione dei residui antecedenti al 1° gennaio 2020, sebbene la loro gestione sia per Legge (art. 258, Dlgs. n. 267/00) demandata all’Organo straordinario di liquidazione, competente per la ricognizione e il ripiano della massa passiva del dissesto risultante al 31 dicembre 2019. La mancata cancellazione dei residui ante 31 dicembre 2019 determina appunto un risultato contabile di amministrazione, che tiene conto anche di tali movimentazioni intervenute nel corso della gestione, di € 20.816.622,01;

- C. Tabella rappresentativa del **risultato di Amministrazione con computo della gestione di competenza e degli accantonamenti e vincoli della sola gestione corrente**, che presenta un totale di parte disponibile negativo di **€ -11.360.380,27** (risultato di amministrazione della gestione corrente 2020 e, quindi, di competenza dell’Ente *in bonis* dopo la dichiarazione di dissesto intervenuta nell’anno 2019 con bilancio stabilmente riequilibrato approvato nel 2020; tale risultato negativo di amministrazione di € -11.360.380,27 è stato interamente applicato alla prima annualità del bilancio di previsione 2021/2023, approvato dall’attuale amministrazione con Deliberazione Consiglio Comunale n. 57 del 29 dicembre 2021.

Con il Rendiconto della gestione 2021, approvato dall'attuale Amministrazione comunale con Deliberazione n. 21 del 12 luglio 2021, in modo similare, l'Ente certifica il risultato di amministrazione con 2 distinte tabelle:

- A. Tabella rappresentativa del **risultato di Amministrazione con computo della gestione di competenza** e tabella rappresentativa del risultato di Amministrazione con computo della gestione di competenza e dei residui, nonché degli accantonamenti e vincoli della sola gestione corrente che presenta un totale parte disponibile positivo per € 8.704.907,51;
- B. Tabella rappresentativa del **risultato di Amministrazione con computo della gestione di competenza 2021 e dei residui 2020 nonché degli accantonamenti e vincoli riconducibili all'Ente *in bonis***, che presenta un totale di parte disponibile di € **-23.895.932,99**, risultato dell'Ente *in bonis* post dissesto (somma algebrica del saldo della gestione di competenza 2021 e di quello della gestione dei residui 2020 comprensivo degli accantonamenti e dei vincoli riconducibili all'Ente "*in bonis*"), da applicare a partire dal bilancio di previsione 2022/2024.

Tale disavanzo è emerso nonostante l'approvazione da parte della precedente amministrazione dell'ipotesi bilancio stabilmente riequilibrato 2020-2022 con Delibera del Consiglio Comunale n. 33 del 5 agosto 2020 approvato con Decreto del Ministro dell'Interno nr. 0070611 del 14 aprile 2021.

L'obbligo di applicazione del suddetto disavanzo, in presenza di squilibri strutturali di bilancio e nell'insufficienza delle ordinarie misure di cui agli artt. 193 e 194 per superare detti squilibri, ha determinato la necessità per il Comune di Cosenza di accedere alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale.

I citati disavanzi di amministrazione, parte disponibile, 2020 e 2021, *post dissesto*, risultano nuovamente causati/motivati soprattutto dalla **bassa capacità di realizzo delle entrate di competenza e in conto residui**, e poi anche dal **mancato incremento dei proventi tributari**, dalla **scarsa efficacia del recupero dell'evasione fiscale**, dall'**emersione di nuovi debiti fuori bilancio**, dalla situazione di *deficit* economico e finanziario degli ultimi anni della società partecipata Amaco Spa, e dalla **mancata riduzione della spesa corrente**.

Oltre ai disavanzi appena indicati, come già rilevato, poi si è aggiunto l'imponente incremento delle passività da ripianare per l'obbligo di riesposizione fra gli accantonamenti del risultato di amministrazione 2022 (sulla base delle prescrizioni dell'art. 1, comma 789, della Legge n. 197/2022) del Fondo anticipazione di liquidità non ancora rimborsato, in quanto ora tale rimborso compete al Comune e non all'Organismo straordinario di liquidazione. La riesposizione del Fal deve avvenire secondo quanto indicato dall'art. 52, comma 1-ter, del Dl. n. 73/2021, che prevede che "*a decorrere dall'esercizio 2021* [per il Comune di Cosenza dal 2022 in quanto in precedenza ritenuto onere del

Dissesto dichiarato nel 2019 e di spettanza dell'Osl], gli Enti Locali iscrivono nel bilancio di previsione il rimborso annuale delle anticipazioni di liquidità nel Tit. 4 della spesa, riguardante il rimborso dei prestiti. A decorrere dal medesimo anno 2021, in sede di rendiconto, gli Enti Locali riducono, per un importo pari alla quota annuale rimborsata con risorse di parte corrente, il Fal accantonato. La quota del risultato di amministrazione liberata a seguito della riduzione del Fal è iscritta nell'entrata del bilancio dell'esercizio successivo come "Utilizzo del fondo anticipazione di liquidità", in deroga ai limiti previsti dall'art. 1, commi 897 e 898, della Legge n. 145/2018. Nella Nota integrativa allegata al bilancio di previsione e nella relazione sulla gestione allegata al rendiconto è data evidenza della copertura delle spese riguardanti le rate di ammortamento delle anticipazioni di liquidità, che non possono essere finanziate dall'utilizzo del fondo anticipazioni di liquidità stesso".

Quindi, a decorrere dall'esercizio 2021, gli Enti Locali non possono più ridurre il Fal in bilancio (ex art. 39-bis del Dl. n. 162/2019), applicandolo in entrata per l'importo accantonato nel risultato di amministrazione dell'esercizio precedente ed iscrivendolo in spesa per un importo pari a quello stanziato in entrata ridotto della quota capitale rimborsata nell'esercizio, ma riducono il Fal solo "in sede di rendiconto", con indicazione nell'allegato a) e a/1), ed applicano la quota liberata al bilancio di previsione dell'esercizio successivo. Al fine di consentirne l'applicazione nel bilancio di previsione dell'esercizio successivo, sempre in sede di rendiconto, la quota del Fal liberata è accantonata in un fondo specifico denominato "Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità".

Pertanto, dal rendiconto 2021 nell'allegato a) degli Enti Locali doveva essere iscritto il Fal per un importo pari a quello dell'esercizio precedente ridotto della quota capitale rimborsata nell'esercizio e, tra "gli altri accantonamenti" esposta la quota liberata come "Utilizzo fondo anticipazioni di liquidità" ("UFAL"); nell'allegato a/1, nella colonna d) "Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto", dovevano essere registrati sia la riduzione del Fal nell'apposita voce, sia l'accantonamento della quota liberata tra gli "altri accantonamenti".

Il Comune di Cosenza, valutata la competenza dell'Osl circa il pagamento a rimborso del Fal non ha esposto nel rendiconto 2021 il Fondo anticipazione di liquidità ancora da rimborsare, ma ora nel 2022, tenuto conto del sopravvenire di quanto disposto dal citato art. 1, comma 789, della Legge n. 197/2022 (Legge di bilancio per il 2023), dovrà procedere a tale esposizione.

Da aggiungere che il Comune di Cosenza, ritenuto all'epoca non interessato direttamente dall'art. 52, comma 1, Dl. n. 73/2021, che stanziava contributi per quei Comuni che con la riesposizione del Fal avessero peggioravano il disavanzo di amministrazione, parte disponibile, non ha avuto accesso a tali risorse risultando pregiudicato rispetto agli altri Comuni interessati dalla misura; il Comune di Cosenza non ha potuto far accesso ai Fondi stanziati dall'art. 52, e ripartiti dal Ministero dell'Interno con Dm.

10 agosto 2021, in conseguenza dell'impossibilità al tempo di riesporre il Fal in quanto al momento di competenza Osl.

Con riferimento al presente Piano di riequilibrio, occorre anche tener conto del consistente necessario stanziamento, a partire prudenzialmente dal 2025, per fronteggiare il previsto onere per il pagamento delle rate del mutuo di € 70 milioni (rata annuale, comprensiva di interessi stimata in circa € 4.220.000) che, previa comunicazione/richiesta dell'Organismo straordinario di liquidazione si ipotizza di accendere per il pagamento delle passività del dissesto non coperte dalla "massa attiva" di competenza dello stesso Osl.

Sono stati attenzionati anche gli andamenti degli Organismi e Società partecipate e in particolar modo della partecipata Amaco Spa e nel Piano di riequilibrio è previsto con il rendiconto della gestione 2022 un accantonamento prudenziale di € 2.882.672,00 (passività potenziale che determina una maggiore passività da ripianare), pari alle perdite totali della Società Amaco Spa risultati alla data 31 dicembre 2021 e certificate nel bilancio di esercizio 2021 sommate alle perdite risultanti al 30 settembre 2022, come rilevato nel bilancio infrannuale di Amaco Spa; tale importo risulta di poco superiore all'accantonamento obbligatorio in riferimento agli Organismi partecipati in perdita del Comune di Cosenza previsto dall'art. 21 del Dlgs. n. 175/2016 (Tusp), da determinare pari al risultato negativo non immediatamente ripianato e in misura proporzionale alla quota di partecipazione (nel caso specifico di Cosenza dalla sommatoria delle perdite non ripianate della società Amaco Spa, sommato alle perdite infrannuali al 30 settembre 2022 riproporzionate in ragione di anno risultanti dal bilancio infrannuale della medesima Società, ossia incrementate di un terzo, ipotizzando nell'ultimo quadrimestre 2022 in corso di rendicontazione la medesima entità delle perdite registrate nei primi 9 mesi 2022).

Infine, necessariamente abbiamo anche definito, tenendo conto dei dati del rendiconto della gestione 2021 e dei dati preconsuntivi della gestione 2022, il risultato della gestione di competenza di parte corrente al netto delle entrate e delle uscite non ripetitive; tale risultato è stato determinato con un saldo negativo annuale di € 11.400.000,00 ed è stato indicato a rettifica delle risorse nel Piano di riequilibrio (assorbimento di parte delle risorse aggiuntive rivenienti dalle misure di risanamento), considerato che le azioni di risanamento indicate nel Piano di riequilibrio dovranno in primo luogo consentire di addivenire strutturalmente all'equilibrio di competenza di parte corrente e poi determinare avanzi, già nei primi esercizi del Piano, al fine e consentire di coprire completamente tutte le passività da ripianare nell'arco dei 20 anni di durata del Piano di riequilibrio.

Metodologia ed obiettivi del Piano

La metodologia utilizzata nella redazione del presente Piano di riequilibrio è stata quella dell'analisi approfondita e articolata delle criticità che hanno portato alla decisione/necessità di accesso alla procedura e di determinazione puntuale e completa delle passività da ripianare. Sono state, quindi, valutate le gestioni di competenza 2021 e 2022 al netto delle entrate e delle uscite non ricorrenti, individuate e quantificate le azioni che in previsione si ritiene, con un elevato grado di possibilità/probabilità, di poter implementare nei prossimi anni con determinazione delle correlate maggiori entrate e/o delle minori uscite per esercizio al fine di arrivare alla copertura completa del disavanzo entro il termine della procedura, fatte salve le quote scadenti oltre il termine del Piano di riequilibrio per alcune quote di rimborso del mutuo che andrà ad accendere l'Ente a favore dell'Osl per l'estinzione della massa passiva del Dissesto 2019.

E' stato verificato in maniera analitica lo stato del contenzioso passivo in essere, individuando l'esposizione al rischio soccombenza in maniera ponderata, e determinando un accantonamento congruo, secondo le specifiche indicazioni del competente Settore di Avvocatura Comunale (cfr. nota id. fl. avv. Civ. 1924 del 23.12.2022).

In tal modo sono state rideterminate le passività ancora da ripianare alla data del 31 dicembre 2022 confluite tra gli Impieghi del Piano di riequilibrio.

Proprio al fine di garantire il ripiano delle passività censite tra gli Impieghi del Piano di riequilibrio sono state individuate le Azioni che si prevede, con un significativo grado di probabilità e prudenzialità, di poter implementare nei prossimi anni, determinando per ciascuna le correlate maggiori entrate e/o minori uscite annualmente programmate.

Di contro, è stata altresì condotta un'analisi puntuale ed analitica di tutte le singole voci contabili registrate nell'esercizio 2022, individuando le poste non ricorrenti e accertando un disequilibrio consistente del margine di competenza corrente strutturale che è stato considerato nel Piano.

I dati rilevati all'anno base sono quelli ufficiali disponibili alla data di presentazione del presente Piano di riequilibrio, ovvero quelli del rendiconto 2021.

Tenuto conto che l'esercizio finanziario 2022 si è appena concluso, per alcune tabelle non sono ancora disponibili i dati disaggregati; questi potranno essere trasmessi non appena disponibili anche durante l'iter di esame da parte Ministero dell'Interno.

Obiettivo del Piano è quello di fornire una rappresentazione sistematica dell'insieme delle azioni che l'Amministrazione ha assunto e/o intende assumere per superare/minimizzare le criticità che si sono manifestate e addivenire nell'arco temporale del Piano alla copertura di tutte le passività da ripianare.

La prima parte del documento è costituita da una descrizione dell'Ente, da una sintetica analisi del contesto, e dall'analisi delle principali criticità rilevate dalla Corte dei conti delle cause che le hanno determinate, con indicazione delle misure correttive già adottate al riguardo.

Nella seconda parte sono illustrate le azioni che l'Amministrazione intende adottare per la definitiva e completa copertura di tutte le passività e il superamento delle principali criticità.

Si riportano i prospetti di cui alle Linee guida della Corte dei conti, Sezione autonomie n. 5/2018, aggiornati, riportanti i valori desunti dai rispettivi rendiconti della gestione post Dissesto (2020 e 2021).

Introduzione

Il Cosenza è un Comune di 64.073 abitanti (dati Istat al 1° gennaio 2022) con estensione pari a 37,86 km/q (densità di circa 1692 ab/kmq). Dista circa 180 km da Reggio Calabria e 100 da Catanzaro.

Cosenza, il capoluogo di provincia più a nord della Calabria, sorge sul colle Pancrazio nella valle del fiume Crati, alla confluenza di quest'ultimo con il Busento. La città moderna si è sviluppata lungo la riva sinistra del Crati. Ad ovest ha la Catena Costiera meridionale che separa la città dal Mar Tirreno, e ad est la Sila.

La Città è posta ad un'altitudine sul livello del mare di circa 238 metri.

Il sistema industriale è costituito prevalentemente da piccole e medie imprese operanti nell'agroalimentare, nel manifatturiero e nei servizi tecnologici.

I servizi sono rappresentate in prevalenza da attività dei servizi di alloggio e ristorazione, e di rilievo risulta il distretto tecnologico di Cyber Security, costituito da numerose piccole imprese specializzate nelle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Cosenza dal 2008 ha ricevuto il riconoscimento di "Città d'arte" dalla Regione Calabria e offre attrattive di carattere paesaggistico, di interesse storico e artistico-culturale, oltre al mito del tesoro di Alarico I.

Nel mese di novembre 2021 si sono tenute le ultime Elezioni Amministrative.

Profili finanziari del Piano

Il Piano è finalizzato, oltre che alla copertura dei debiti rilevati, anche alla risoluzione della crisi di liquidità che ha costretto, fino ad oggi, l'Ente al ricorso all'anticipazione di tesoreria.

Attraverso le azioni previste nel presente Piano, l'Ente si propone di creare le condizioni per garantire il costante equilibrio della gestione di competenza di parte corrente e migliorare anche i flussi di cassa. E' di tutta evidenza che l'azione di risanamento dell'Ente non può prescindere da una più

efficace gestione della riscossione delle entrate proprie. A tal proposito sono in corso le procedure per il ricorso da parte dell'amministrazione all'esternalizzazione della gestione delle entrate tributarie proprie.

La gestione del servizio entrate a seguito del nuovo affidamento della concessione permetterà di migliorare significativamente l'efficienza della riscossione delle entrate tributarie e extratributarie ordinarie e da recupero evasione (nel 2021 riscosse con percentuali minime dal Comune: 5,429% per Imu recupero evasione, Tari ordinaria 37,69%, Tari recupero evasione 5,43%, CUP ordinario 12,837%), mediante investimenti in ambito *smart government* (fornitura del sistema informativo, costituzione e bonifica delle banche dati, portale multiservizi) e per la gestione delle entrate (censimenti mirati, attualizzazione delle banche dati, sistemi informatici sia per la gestione delle entrate sia per i servizi ai contribuenti) e mediante lo svolgimento di attività tipiche della gestione delle entrate con "know how" di provata efficacia: attività di gestione e riscossione ordinaria in regime di concessione dell'Imu, della Tari, dell'Imposta di soggiorno, del Servizio idrico integrato (fino al trasferimento del servizio all'Autorità di ambito), attività di ricerca e recupero dell'evasione e dell'elusione per la Tari, l'Imu, il CUP, l'Imposta di soggiorno, attività di riscossione coattiva di tutte le entrate tributarie e extratributarie dell'Ente, oltre a servizi di assistenza al contribuente per le imposte citate.

Il miglioramento della percentuale di riscossione, ancorché stimato negli anni con prudenza, permetterà nel tempo di addivenire ad una riduzione progressiva molto significativa del Fondo crediti di dubbia esigibilità da stanziare a previsione, e alla riduzione del Fcde da accantonare a rendiconto via via negli esercizi futuri.

Anche l'esternalizzazione della gestione del Servizio idrico tramite apposito Ente affidatario (ARRICAL) in esecuzione della recentissima Legge Regionale n. 10/2022, garantirà una maggiore solidità alla gestione dei flussi di cassa e libererà capacità di spesa in ragione delle minori esigenze di stanziamento a Fondo crediti di dubbia esigibilità nei futuri bilanci di previsione.

Di seguito si rappresentano sinteticamente i fattori di squilibrio rilevati al momento dell'avvio della procedura di riequilibrio.

Premesse e cause del ricorso al “Piano di riequilibrio finanziario pluriennale”

Il Comune di Cosenza anche negli anni ha scontato una difficile situazione finanziaria, determinata sia dalla situazione di congiuntura economica complessiva, che accomuna molti enti territoriali di media dimensione meridionali e derivante dalle gestioni deficitarie dell’ultimo decennio, con accesso prima alla procedura di riequilibrio (2013) e poi a quella del “Dissesto” (2019).

La situazione non modificatasi anche negli esercizi finanziari 2020 e 2021 portando alla determinazione da parte dell’Amministrazione attualmente in carica, al fine di evitare un nuovo dissesto finanziario, di ricorrere alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale.

Sinteticamente si riepilogano le criticità segnalate e gli atti con cui il Comune di Cosenza ha già promosso le azioni ritenute utili al fine del ripristino di detti equilibri e particolarmente:

Emergenza di nuovi debiti fuori bilancio (di parte corrente e di parte capitale)

La seguente tabella rappresenta l’elenco dei debiti fuori bilancio finanziati e in parte riconosciuti nel corso 2022 e l’elenco dei debiti fuori bilancio ancora da finanziare e riconoscere.

DEBITI FUORI BILANCIO FINANZIATI E RICONOSCIUTI NEL 2022				
Oggetto	tipologi a 194 lett.	importo	riconoscimento o avvenuto	COPERTURA BILANCIO 2022
D.I. TRIBUNALE COSENZA	A	958,42 €	SI	SI
Sent. Trib. Cosenza del 31/08/2021 - reg. cont. 2974/2017	A	11.751,73 €	SI	SI
Sent. Trib. Cosenza del 31/08/2021 - reg. cont. 2974/2017	A	11.751,73 €	SI	SI
sent. Trib. Cosenza 2236/2021 pubbl. il 07/12/2021	A	2.506,36 €	SI	SI
Sent. T.A.r. calabria - n. 330/2021	A	2.188,68 €	SI	SI
differenza canoni locazione anno 2020	E	6.376,43 €	SI	SI
differenza canoni locazione anno 2021	E	6.377,43 €	SI	SI
Sent. cond. GDP per annullamento verbali P.L.	A	17.830,30 €	SI	SI
Sent. cond. GDP per annullamento verbali P.L.	A	2.548,04 €	SI	SI
Sent. cond. GDP per annullamento verbali P.L.	A	22.284,83 €	SI	SI
Lavori per interventi di somma urgenza di protezione civile	E	49.580,70 €	SI	SI
TOTALE DFB RICONOSCIUTI		134.154,65 €		
DEBITI FUORI BILANCIO DA ISTRUIRE E RICONOSCERE				
Oggetto	tipologi a 194 lett.	importo	riconoscimento o avvenuto	COPERTURA BILANCIO 2022
ingiunzione di pagamento CSEA	A	574.905,10 €	NO	NO
pubblica illuminazione 2020	E	1.552,18 €	NO	NO
pubblica illuminazione 2021	E	588.782,93 €	NO	NO
Energia elettrica, e Gas 2020	E	410.000,00 €	NO	NO
Energia elettrica, e Gas 2021	E	417.247,10 €	NO	NO
Forn. beni e serv. Fiera S. Giuseppe 2022	E	38.000,00 €	NO	SI
Lavori somma urgenza	E	12.200,00 €	NO	SI
TOTALE DFB DARICONOSCERE		2.042.687,31 €		

I debiti fuori bilancio risultano aggiornati al 31 dicembre 2022 e sono emersi a seguito di interpello di tutti i Dirigenti dei vari Settori dell'Ente, ma non risultano di entità rilevante in relazione alle passività da ripianare.

I debiti fuori bilancio riferiti all'esercizio 2022 ed ancora da riconosocere sono stati considerati nel disavanzo atteso 2022.

Fondo crediti di dubbia esigibilità (Fcde)

Gran parte della capacità di spesa dell'Ente risulta paralizzata dall'elevato importo del Fcde determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e soprattutto del grado di riscossione dei crediti rilevato (per il momento) negli ultimi 2 esercizi (esercizi del bilancio del Comune *in bonis* 2020 e 2021).

Nel bilancio di previsione 2021 a tale scopo si è provveduto ad iscrivere tra le uscite un accantonamento al Fcde pari ad € 15.225.948,04, non soggetto ad impegno.

Il miglioramento delle percentuali di riscossione previsto con il Piano permetterà la formazione di minori residui attivi e la progressiva e consistente riduzione, a regime, degli accantonamenti per Fcde.

Organo di revisione

La relazione dell'Organo di revisione al Rendiconto 2021 rilevava un'elevata inefficienza della riscossione dei tributi, sia in conto competenza che in conto residui, nonostante la dichiarazione di "dissesto" del novembre 2019, con notevoli ritardi nella riscossione dei ruoli tributari e delle entrate patrimoniali ed extrapatrimoniali (Tari e Servizio idrico integrato) e suggeriva di attivare azioni indifferibili e decise recupero dell'evasione tributaria Imu. Le criticità finanziarie dell'Ente sono rimarcate anche dalla mancata restituzione dell'anticipazione di tesoreria e dai pignoramenti in essere.

Criticità sono rappresentate anche dalla carenza di personale, tale "*da rendere quasi impossibile il rispetto degli adempimenti con puntualità e assoluta precisione alle scadenze naturali di legge*", dalla situazione economico finanziaria delle partecipate, con necessità di perseguire un'adeguata attività di monitoraggio.

Situazione di cassa

Il saldo di cassa al 1° gennaio 2022 evidenziava un saldo positivo di € 450.471,56; nel corso dell'esercizio 2021 ha fatto ricorso di anticipazione di tesoreria per € 86.784.737,44, parzialmente rimborsata a fine esercizio per € 74.229.836,54.

Gli attuali fattori di squilibrio: Disavanzo di amministrazione, Debiti fuori bilancio (di parte corrente e di parte capitale), passività potenziali

Le passività da ripianare complessive ammontano, tenuto conto di tutte le ricognizioni effettuate e di tutte le informazioni conosciute, aggiornate al 31 dicembre 2022, a **€ 148.135.320,37**.

Queste si riferiscono a:

1. Debiti fuori bilancio riconosciuti nel 2022, come sopra indicati, per € 134.154,65, finanziati e interamente riconosciuti nel 2022 e che pertanto saranno presi in considerazione per la determinazione del risultato di amministrazione 2022;
2. Debiti fuori bilancio da riconoscere nel 2023, per € 2.042.687,31, rilevati con la revisione straordinaria pro Piano di riequilibrio, da finanziare con il Piano di riequilibrio totalmente nel 2023, in quanto non risultano ad oggi accordi di rateizzazione con i creditori;
3. Disavanzo di amministrazione, parte disponibile, certificato con il rendiconto della gestione al 31 dicembre 2021 per **€ – 23.885.932,99**;
4. Ulteriore disavanzo di amministrazione, parte disponibile, atteso per l'esercizio 2022 per € – 122.122.545,42, dati di pre-consuntivo, da finanziare nel periodo di durata del Piano di riequilibrio, che per maggiore comprensione è utile suddividere in:
 - Disavanzo ordinario 2022 per € 23.000.000, stimato a preconsuntivo tenendo conto degli accertamenti e degli impegni al netto delle poste non ripetitive, e al lordo degli accantonamenti, dovuto principalmente al non accertamento dell'entrata di € 16.656.443,46 prevista per la restituzione da parte dell'Organismo straordinario del dissesto delle quote di Fondo anticipazione di liquidità 2020 e 2021 e 2022 pagate dal Comune *in bonis* ma previste di competenza dell'Osl prima della citata sopravvenuta modifica normativa disposta dall'art. 1, comma 789, della Legge n. 197/2022;
 - Disavanzo da riesposizione del Fal, per obbligo scaturito dall'approvazione dell'art. 1, comma 789, della Legge n. 197/2022 (Legge di bilancio per il 2023) per € 95.330.944,90, somma ancora da restituire al 31 dicembre 2022 da parte del Comune di Cosenza (occorre tener conto che le rate precedenti di rimborso sono state sostenute e finanziate dal Comune di Cosenza). La rata di

rimborso annuale ammonta a circa € 3.600.000, oltre interessi, nei primi anni di riferimento del Piano.

Il margine corrente di competenza strutturale negativo determinato nel 2022 è determinato tenendo conto della copertura finanziaria della quota rimborsata nell'esercizio da parte del Comune.

- Disavanzo per accantonamento di oneri potenziali relativi a spese per energia 2022 per € 180.000,00, stimate nell'ambito della ricognizione dei debiti che risulteranno al 31 dicembre 2022 per consumi e servizi già fruiti;
- Disavanzo per accantonamento di oneri potenziali per perdite organismi partecipati, stimate al 31 dicembre 2022 per € 2.882.672,00, determinate tenendo conto delle perdite complessive risultanti dal bilancio di esercizio della partecipata al 100% Amaco Spa e dell'ASMC (e tenendo conto, come già più sopra rappresentato, delle perdite al 30 settembre 2022 risultanti dal bilancio infrannuale al 30 settembre 2022);
- Disavanzo per accantonamento di oneri da contenzioso, stimati al 31 dicembre 2022 per € 728.928,52, sulla base degli esiti della ricognizione propedeutica alla redazione del presente Piano di riequilibrio.

Gli impieghi del Piano di riequilibrio devono anche ricomprendere il mutuo che l'Organismo straordinario di liquidazione stima di accendere a partire dal 2024 per addivenire alla chiusura del Dissesto dichiarato dall'Ente nel 2019, pari a € 70 milioni (nel Piano sono state indicate le quote annuali prudenziali, comprensive di interessi, stimate pari a € 4.200.000, a partire dal 2025, anno ipotizzato per la chiusura del Dissesto da parte dell'Osl – Piano di ammortamento in 30 anni al tasso del 4,35%).

Saldo di finanza pubblica e parametri di deficitarietà

A seguito della dichiarazione di dissesto, nel biennio 2020-2021 il Comune di Cosenza ha sempre rispettato gli obiettivi di finanza pubblica di cui all'art. 1, comma 469 e ss., della Legge di bilancio n. 232/16 (saldo tra le entrate finali e le spese finali).

Con riguardo all'obbligo di contenimento delle spese (altri vincoli di finanza pubblica) – Limiti di spesa di cui all'art. 6 Dl. n. 78/10, il rispetto dei vincoli di legge è dimostrato dagli equilibri di bilancio di cui al Rendiconto della gestione 2020 e 2021 che saranno meglio approfonditi nel seguente paragrafo.

ESERCIZIO 2020

Parametri da considerare per l'individuazione delle condizioni strutturalmente deficitarie

Si No

1	Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito - su entrate correnti) maggiore del 48%	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
2	Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 22%	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3	Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4	Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 16%	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
5	Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,20%	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
6	Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1%	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
7	[Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore dello 0,60%	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 47%	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

ESERCIZIO 2021

Parametri da considerare per l'individuazione delle condizioni strutturalmente deficitarie

Si No

1	Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito - su entrate correnti) maggiore del 48%	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
2	Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 22%	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3	Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4	Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 16%	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
5	Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,20%	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6	Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1%	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
7	[Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore dello 0,60%	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 47%	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>

Analisi sugli equilibri di bilancio di parte corrente e di parte capitale

Gli equilibri di bilancio si distinguono in equilibrio di parte corrente ed equilibrio di parte capitale.

L'equilibrio di parte corrente è un indicatore importante delle condizioni di salute dell'Ente, in quanto segnala la capacità di sostenere le spese necessarie per la gestione corrente (personale, gestione ordinaria dei servizi, rimborso delle quote di mutuo, utenze, ecc.), ricorrendo esclusivamente alle entrate correnti (tributi, trasferimenti correnti, tariffe da servizi pubblici e proventi dei beni).

L'equilibrio in conto capitale dimostra in che modo l'ente finanzia le proprie spese per investimenti, con eventuale ricorso all'indebitamento.

I seguenti prospetti evidenziano gli equilibri di parte corrente e di parte capitale per il biennio 2020/2021.

Di seguito si riporta l'evoluzione degli equilibri di bilancio dal 2020 al 2021:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA	
		ANNO 2020	ANNO 2021
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	0,00 €	4.489.684,70
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00 €	11.360.084,27
B) Entrate Titoli 1.00 – 2.00 – 3.00	(+)	134.482.827,42	125.770.646,74
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00 €	0,00 €
C) Entrate Titolo 4.02.06 – Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00 €	0,00 €
D) Spese Titolo 1.00 – Spese correnti	(-)	110.678.343,49	93.706.639,04
DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	4.489.684,70	3.846.210,44
E) Spese Titolo 2.04 – Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00 €	0,00 €
F) Spese Titolo 4.00 – Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	15.494.245,39	14.894.851,95
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00 €	0,00 €
<i>– di cui Fondo anticipazioni di liquidità (d.l n. 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)</i>		0,00 €	0,00 €
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-DD-E-F)		3.820.553,84 €	6.452.545,74 €
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162,			
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)	0,00 €	762.219,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00 €	0,00 €
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	7.603.523,78	6.985.975,09
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00 €	0,00 €
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	373.575,13	239.067,10
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00 €	0,00 €
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (*)		373.575,13 €	239.067,10 €
O=G+H+I-L+M		11.050.502,49 €	13.961.672,73 €

P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	0,00 €	0,00 €
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00 €	2.335.341,55
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	11.624.153,00	18.551.002,32
C) Entrate Titolo 4.02.06 – Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00 €	0,00 €
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	7.603.523,78	6.985.975,09
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00 €	0,00 €
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00 €	0,00 €
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	0,00 €	0,00 €
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	373.575,13	239.067,10
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00 €	0,00 €
U) Spese Titolo 2.00 – Spese in conto capitale	(-)	2.680.813,87	3.562.048,72
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	2.335.341,55	10.038.176,57
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00 €	0,00 €
E) Spese Titolo 2.04 – Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00 €	0,00 €
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE			
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-UU-V+E		-621.951,07 €	539.210,59 €
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00 €	0,00 €
2S) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00 €	0,00 €
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00 €	0,00 €
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00 €	0,00 €
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00 €	0,00 €
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	0,00 €	0,00 €
EQUILIBRIO FINALE			
W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		10.428.551,42 €	14.500.883,32 €

Analisi degli equilibri strutturali del bilancio

Il seguente prospetto riporta gli equilibri di bilancio degli ultimi due esercizi (2020 e 2021), successivi alla dichiarazione di dissesto dell'Ente, che evidenziano un margine corrente sempre positivo.

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		ANNO 2020	ANNO 2021
		A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata (+)	
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente (-)		-11.360.084,27 €	
B) Entrate Titoli 1.00 – 2.00 – 3.00 (+)	134.482.827,42	125.770.646,74	
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	0,00 €	0,00 €	
C) Entrate Titolo 4.02.06 – Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche (+)	0,00 €	0,00 €	
D) Spese Titolo 1.00 – Spese correnti (-)	-110.678.343,49 €	-93.706.639,04 €	
DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa) (-)	-4.489.684,70 €	-3.846.210,44 €	
E) Spese Titolo 2.04 – Altri trasferimenti in conto capitale (-)	0,00 €	0,00 €	
F) Spese Titolo 4.00 – Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari (-)	-15.494.245,39 €	-14.894.851,95 €	
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	0,00 €	0,00 €	
<i>– di cui Fondo anticipazioni di liquidità (d.l n. 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)</i>	0,00 €	0,00 €	
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-DD-E-F)	3.820.553,84 €	6.452.545,74 €	
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162. COMMA			
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (+)	0,00 €	762.219,00 €	
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	0,00 €	0,00 €	
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili (+)	7.603.523,78 €	6.985.975,09 €	
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	0,00 €	0,00 €	
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili (-)	-373.575,13 €	-239.067,10 €	
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti (+)	0,00 €	0,00 €	
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (*)			

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		ANNO 2020	ANNO 2021
		O=G+H+I-L+M	11.050.502,49 €
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	0,00 €	0,00 €
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00 €	2.335.341,55 €
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	11.624.153,00 €	18.551.002,32 €
C) Entrate Titolo 4.02.06 – Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00 €	0,00 €
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	-7.603.523,78 €	-6.985.975,09 €
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00 €	0,00 €
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00 €	0,00 €
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	0,00 €	0,00 €
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	373.575,13 €	239.067,10 €
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00 €	0,00 €
U) Spese Titolo 2.00 – Spese in conto capitale	(-)	-2.680.813,87 €	-3.562.048,72 €
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	-2.335.341,55 €	-10.038.176,57 €
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00 €	0,00 €
E) Spese Titolo 2.04 – Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00 €	0,00 €
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE			
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-UU-V+E		-621.951,07 €	539.210,59 €
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00 €	0,00 €
2S) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00 €	0,00 €
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00 €	0,00 €
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00 €	0,00 €
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00 €	0,00 €
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	0,00 €	0,00 €
EQUILIBRIO FINALE			
W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		10.428.551,42 €	14.500.883,32 €

Per le esigenze di elaborazione del presente Piano di riequilibrio si è resa necessaria un'analisi della gestione 2022 finalizzata a verificare la sostenibilità nel medio-lungo periodo degli equilibri di bilancio. Tale analisi ha rilevato un margine corrente negativo per € -7.400.000,00 (al quale si sommerà un maggiore accantonamento a Fcde in sede di rendiconto - rispetto allo stanziamento di previsione – di circa 4.000.000,00) che trova esposizione in ciascuna annualità del periodo 2023-2041 del Piano di riequilibrio finanziario pluriennale e concorre, insieme agli Impieghi e alle Misure di risanamento alla definizione degli equilibri finanziari correnti futuri, come di seguito rappresentati.

Le risultanze dell'analisi appena descritta sono state proiettate per ciascuna annualità future di riferimento del Piano di riequilibrio a (2022-2041), tenendo conto degli impegni e delle azioni del Piano di riequilibrio finanziario pluriennale.

EQUILIBRI FINANZIARI DEL PRFP 2022-2041	ANNO 2022	ANNO 2023	ANNO 2024	ANNO 2025	ANNO 2026
Margine corrente 2022	- 11.400.000,00	- 11.400.000,00	- 11.400.000,00	- 11.400.000,00	- 11.400.000,00
Avanzo di amministrazione da applicare (UFAL)		-	3.662.651,52	3.732.848,21	3.804.488,39
Disavanzo da ripianare		-	3.550.000,00	2.261.608,22	7.261.608,22
Maggiori entrate correnti		9.598.618,38	8.393.812,90	9.360.173,76	7.380.673,76
Maggiori spese correnti (Impieghi)		2.042.687,31	-	-	-
Minori spese correnti		1.661.210,08	1.902.829,00	1.902.829,00	7.144.353,38
Maggiori spese rimborso prestiti		-	-	4.220.000,00	4.220.000,00
Riduzione Fcde programmata		2.238.041,90	1.073.982,01	3.251.971,98	4.847.932,01
Margine corrente	- 11.400.000,00	55.183,05	83.275,43	366.214,73	295.839,32

EQUILIBRI FINANZIARI DEL PRFP 2022-2041	ANNO 2027	ANNO 2028	ANNO 2029	ANNO 2030	ANNO 2031
Margine corrente 2022	- 11.400.000,00	- 11.400.000,00	- 11.400.000,00	- 11.400.000,00	- 11.400.000,00
Avanzo di amministrazione da applicare (UFAL)	3.877.603,03	6.952.223,71	4.028.382,78	4.106.113,22	4.185.448,82
Disavanzo da ripianare	8.261.608,22	8.761.608,22	8.761.608,22	8.761.608,22	8.761.608,22
Maggiori entrate correnti	7.380.673,76	6.385.868,53	6.385.868,53	6.385.868,53	6.385.868,53
Maggiori spese correnti (Impieghi)	-	-	-	-	-
Minori spese correnti	7.144.353,38	7.144.353,38	7.144.353,38	7.144.353,38	7.144.353,38
Maggiori spese rimborso prestiti	4.220.000,00	4.220.000,00	4.220.000,00	4.220.000,00	4.220.000,00
Riduzione Fcde programmata	5.891.888,05	6.935.844,10	7.979.800,14	9.023.756,19	10.067.712,23
Margine corrente	412.910,00	3.036.681,50	1.156.796,62	2.278.483,10	3.401.774,75

EQUILIBRI FINANZIARI DEL PRFP 2022-2041	ANNO 2032	ANNO 2033	ANNO 2034	ANNO 2035	ANNO 2036
Margine corrente 2022	- 11.400.000,00	- 11.400.000,00	- 11.400.000,00	- 11.400.000,00	- 11.400.000,00
Avanzo di amministrazione da applicare (UFAL)	4.266.424,03	4.349.074,08	4.433.435,01	4.519.543,64	4.607.437,59
Disavanzo da ripianare	9.261.608,22	9.261.608,22	9.261.608,22	9.261.608,22	9.261.608,22
Maggiori entrate correnti	6.385.868,53	6.385.868,53	6.385.868,53	6.385.868,53	6.385.868,53
Maggiori spese correnti (Impieghi)	-	-	-	-	-
Minori spese correnti	7.144.353,38	7.144.353,38	7.144.353,38	7.144.353,38	7.144.353,38
Maggiori spese rimborso prestiti	4.220.000,00	4.220.000,00	4.220.000,00	4.220.000,00	4.220.000,00
Riduzione Fcde programmata	11.111.668,27	12.155.624,32	13.199.580,36	14.243.536,41	13.482.741,21
Margine corrente	4.026.706,00	5.153.312,09	6.281.629,07	7.411.693,74	6.738.792,50

EQUILIBRI FINANZIARI DEL PRFP 2022-2041	ANNO 2037	ANNO 2038	ANNO 2039	ANNO 2040	ANNO 2041
Margine corrente 2022	- 11.400.000,00	- 11.400.000,00	- 11.400.000,00	- 11.400.000,00	- 11.400.000,00
Avanzo di amministrazione da applicare (UFAL)	4.697.155,28	4.788.736,03	4.882.220,00	4.977.648,20	5.075.062,64
Disavanzo da ripianare	9.261.608,22	9.261.608,22	9.261.608,22	9.261.608,22	3.834.153,64
Maggiori entrate correnti	6.385.868,53	6.385.868,53	6.385.868,53	6.385.868,53	6.385.868,53
Maggiori spese correnti (Impieghi)	-	-	-	-	-
Minori spese correnti	7.144.353,38	7.144.353,38	7.144.353,38	7.144.353,38	7.144.353,38
Maggiori spese rimborso prestiti	4.220.000,00	4.220.000,00	4.220.000,00	4.220.000,00	4.220.000,00
Riduzione Fcde programmata	14.317.906,05	7.098.901,10	11.334.777,20	11.752.359,62	7.516.483,52
Margine corrente	7.663.675,02	536.250,83	4.865.610,90	5.378.621,51	6.667.614,43

Risultato di amministrazione

Con l'approvazione del Rendiconto della gestione 2021 è determinato un disavanzo di amministrazione pari ad € - 23.885.932,99.

Il seguente prospetto evidenzia l'evoluzione del disavanzo di amministrazione 2020 e 2021.

IL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE		2020	2021
Fondo di cassa all'1/1		456.274,56	39.268.768,43
Riscossioni in c/competenza	+	163.193.074,38	196.886.836,08
Riscossioni in c/residui	+		8.719.782,15
Pagamenti in c/competenza	-	123.558.738,61	173.461.673,35
Pagamenti in c/residui	-		51.312.971,32
saldo di cassa al 31/12		40.090.610,33	20.100.741,99
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	-	821.841,90	
Fondo di cassa al 31/12		39.268.768,43	20.100.741,99
Residui attivi di competenza	+	71.849.623,95	86.110.343,62
Residui attivi in c/residui	+		56.767.811,12
Residui passivi di competenza	-	93.408.540,15	77.377.397,00
Residui passivi in c/residui	-		41.592.375,31
FPV per spese correnti	-	4.489.684,70	3.846.210,44
FPV per spese in c/capitale	-	2.335.341,55	10.038.176,57
Risultato di amministrazione (lettera A)		10.884.825,98	30.124.737,41
Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre:			
Parte accantonata			
Fondo crediti di dubbia esigibilità	+	18.203.464,73	43.464.725,18
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e ss.mm.rr.	+		
Fondo perdite società partecipate	+		
Fondo contenzioso	+		115.943,45
Fondo passività potenziali	+		
Altri accantonamenti	+	29.520,00	1.967.369,78
	di cui:		
Accantonamento per indennità fine mandato	+		
Fondo operazioni di rinegoziazione di finanziamenti in essere con CC.DD.PP.	+		
Fondo rinnovo contrattuali	+		
Totale parte accantonata (B)		18.232.984,73	45.548.038,41
Parte vincolata			
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	+	810.031,57	
Vincoli derivanti da trasferimenti	+	2.547.428,57	47.812,57
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	+	433.689,27	7.691.881,28
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	+		433.689,27
Altri vincoli	+	220.776,11	289.248,87
Totale parte vincolata (C)		4.011.925,52	8.462.631,99
Parte destinata agli investimenti	+		
Totale parte destinata agli investimenti (D)		-	-
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)		- 11.360.084,27	- 23.885.932,99

Più in particolare, la tabella sottostante evidenzia la composizione del disavanzo alla data del 31/12/2021:

c	(A)	RIPIANO ESERCIZIO (B)		
		2022	2023	Esercizi successivi
Disavanzo al 31.12.2020				
Disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui	0,00			
Disavanzo (differenza risultato di amm.ne / F.C.D.E)	0,00			
Disavanzo da costituzione del FAL ex d.l. 35/2013	0			
Disavanzo 2019 derivante dal passaggio dal metodo semplificato al metodo ordinario di calcolo al FCDE	0			
Disavanzo da ripianare secondo la procedure di cui all'art. 243-bis TUEL	0			
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio 2020	-			
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio 2021	- 23.885.932,99	2.388.593,30	2.388.593,30	19.108.746,39
TOTALE COMPLESSIVO DA RIPIANARE	-23.885.932,99			

In sede di elaborazione del presente Piano di riequilibrio finanziario pluriennale si è provveduto a valutare tutti i rischi futuri, potenziali e attesi, nonché tutte le passività nel frattempo maturate, alle quali occorrerà dare copertura finanziaria al momento della predisposizione del Rendiconto della gestione 2022, che determineranno inevitabilmente la quantificazione di un nuovo maggiore disavanzo di amministrazione che rappresenta sostanzialmente una delle principali voci di Impieghi che compongono la massa passiva del Piano di riequilibrio. Della composizione del disavanzo 2022 si tratterà analiticamente nel prosieguo del presente Documento, nella Sezione dedicata al Risanamento e alla analisi degli Impieghi.

Detto disavanzo atteso si compone come di seguito specificato:

5	Disavanzo atteso 2022 da nuovi accantonamenti	122.122.545,42
a	di cui: da Accantonamento debiti potenziali per spese energetiche 2022	180.000,00
b	di cui: da accantonamento a Fondo perdite partecipate al 31/12/2022 Amaco	2.882.672,00
c	di cui: da Fondo contenzioso al 31/12/2022	728.928,52
d	di cui: disavanzo ordinario 2022	23.000.000,00
e	di cui: da ricostituzione Fal	95.330.944,90

Gestione di competenza

I seguenti prospetti rappresentano le risultanze della gestione di competenza degli esercizi 2020-2021:

IL RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA		2020	2021
Accertamenti di competenza	+	235.042.698,33	282.997.179,70
Impegni di competenza	-	216.967.278,76	250.839.070,50
pagamento quota interessi su anticipazione di tesoreria non regolarizzato dall'Ente per mancato riconoscimento perché a carico dissesto ed in attesa di parere da parte del Ministero	-	821.841,90	
SALDO		17.253.577,67	32.158.109,20
Quota di FPV iscritta in entrata all' 1/1	+	0,00	6.825.026,25
Impegni confluiti nel FPV al 31/12	-	6.825.026,25	13.884.387,01
AVANZO (+) DISAVANZO (-) DI COMPETENZA		10.428.551,42	25.098.748,44
Avanzo di amministrazione applicato	+		762.219,00
Quota di disavanzo di amministrazione applicato	-		11.360.084,27
SALDO GESTIONE DI COMPETENZA (al netto dell'applicazione avanzo)		10.428.551,42	14.500.883,17

Analisi della capacità di riscossione

La capacità di riscossione confronta tra loro le entrate riscosse con quelle accertate in competenza relativamente ai primi 3 Titoli delle entrate e misura la capacità dell'ente di trasformare in liquidità situazioni creditorie vantate nei confronti di terzi.

Il seguente prospetto evidenzia le risultanze contabili delle principali entrate proprie dell'Ente in conto competenza:

Andamento riscossione entrate proprie	2020			2021		
	Accertamenti	Riscossioni	% di riscossione	Accertamenti	Riscossioni	% di riscossione
TITOLO I						
IMU riscossa a seguito dell'attività ordinaria di gestione	11.830.193,04	11.039.001,61	93,31%	12.370.400,84	12.368.745,84	99,99%
IMU riscosse a seguito di attività di verifica e controllo	0,00	0,00	#DIV/0!			#DIV/0!
Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani riscossa a seguito dell'attività ordinaria di gestione (TARI)	17.259.778,93	5.645.784,44	32,71%	17.086.495,22	1.706.192,33	9,99%
Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani riscossa a seguito di attività di verifica e controllo	0,00	0,00	#DIV/0!	790.102,00	0,00	0,00%
Tosap			#DIV/0!			#DIV/0!
Imposta comunale sulla pubblicità	435.075,37	35.801,29	8,23%	443.466,61	38.562,10	8,70%
Altre (diritti sulle pubbliche affissioni....)	64.130,06	60.000,00	93,56%	530.595,20	122.396,69	23,07%
TITOLO III						
Proventi da sanzioni CDS	2.976.422,66	1.085.637,48	36,47%	3.363.978,03	1.422.271,52	42,28%
Canone depurazione e fognatura	2.165.373,26	0,00	0,00%	2.719.896,67	0,00	0,00%
Canone acquedotto	4.259.000,18	0,00	0,00%	5.016.404,66	0,00	0,00%
Altre (specificare....)			#DIV/0!			#DIV/0!

Per quanto riguarda invece la rappresentazione dei dati della riscossione in conto residui, occorre fare una premessa di carattere metodologica valida per tutte le successive tabelle rappresentative dei dati delle riscossioni in conto residui. In particolare si precisa che ove vengano esposti i dati non espressamente riferiti ai dati dei residui formati negli anni dal 2020 e successivi (post dissesto), i dati riportati sono quelli risultanti dalla contabilità dell'Ente. Bisogna però tenere conto che i residui precedenti al 1° gennaio 2020 sono stati riscossi, in parte direttamente dall'Ente (e per questo risultanti dai prospetti contabili) ed in parte direttamente dalla Commissione Straordinaria di Liquidazione (attraverso un proprio conto corrente) di cui, ad oggi non si è avuta comunicazione.

Il seguente prospetto evidenzia le risultanze contabili delle principali entrate proprie dell'Ente in conto residui.

Andamento riscossione entrate proprie	2020			2021		
	Residui iniziali	Riscossioni	% di riscossione	Residui iniziali	Riscossioni	% di riscossione
TITOLO I						
IMU riscossa a seguito dell'attività ordinaria di gestione	504.291,26	1.008.999,35	200,08%	819.912,34	1.004.260,92	122,48%
IMU riscosse a seguito di attività di verifica e controllo	6.231.778,04	427.995,91	6,87%	5.856.208,78	33.929,61	0,58%
Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani riscossa a seguito dell'attività ordinaria di gestione TARI	37.378.776,12	1.675.915,93	4,48%	46.781.831,52	1.844.089,99	3,94%
Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani riscossa a seguito di attività di verifica e controllo TARSU - TARES	2.487.594,15	182.599,25	7,34%	2.554.914,56	23.359,87	0,91%
Tosap	688.855,30	8.930,25	1,30%	688.855,30	0,00	0,00%
Imposta comunale sulla pubblicità	608.266,41	37.003,71	6,08%	970.536,78	79.935,40	8,24%
Altre (Imposta Pubbliche affissioni.)			#DIV/0!			#DIV/0!
TITOLO III						
Proventi da sanzioni CDS	12.764.713,16	125.590,07	0,98%	14.534.064,06	299.425,84	2,06%
Canone depurazione e fognatura	10.663.735,07	1.281.458,75	12,02%	11.651.178,60	593.020,35	5,09%
Canone acquedotto	20.479.486,50	2.319.316,76	11,33%	22.418.839,27	1.150.670,79	5,13%
Altre (specificare....)			#DIV/0!			#DIV/0!

Il seguente prospetto evidenzia le risultanze contabili delle principali entrate proprie dell'Ente e delle entrate da recupero evasione tributaria in conto competenza:

Recupero evasione tributaria	2020			2021		
	Accertamenti	Riscossioni	% di riscossione	Accertamenti	Riscossioni	% di riscossione
Recupero evasione IMU/TASI	9.279,99	8.091,99	87,20%	3.017.446,87	7.333,87	0,24%
Recupero evasione TARSU/TIA/TARES/TARI			#DIV/0!	790.102,00	0,00	0,00%
Recupero evasione COSAP/TOSAP			#DIV/0!			#DIV/0!
Recupero evasione altre entrate tributarie			#DIV/0!			#DIV/0!
TOTALE	9.279,99	8.091,99	87,20%	3.807.548,87	7.333,87	0,19%

Il seguente prospetto evidenzia le risultanze contabili delle principali entrate proprio dell'Ente e delle entrate da recupero evasione tributaria in conto residui.

Recupero evasione tributaria	2020			2021		
	Residui iniziali	Riscossioni	% di riscossione	Residui iniziali	Riscossioni	% di riscossione
Recupero evasione IMU/TASI	6.231.778,04	427.995,91	6,87%	5.856.208,78	33.929,61	0,58%
Recupero evasione TARSU/TIA/TARES/TARI	2.487.594,15	182.599,25	7,34%	2.554.914,56	23.359,87	0,91%
Recupero evasione COSAP/TOSAP			#DIV/0!			#DIV/0!
Recupero evasione altri tributi (ICI)			#DIV/0!			#DIV/0!
Recupero evasione altri tributi (imposta pubblicità)	426.957,24	17.290,18	4,05%	409.667,06	363,62	0,09%
TOTALE	9.146.329,43	627.885,34	6,86%	8.820.790,40	57.653,10	0,65%

Analisi del grado di realizzo e smaltimento dei residui attivi e passivi

Il seguente prospetto (con le precisazioni sopra riportate) confronta la capacità di riscossione e pagamento dei residui attivi e passivi nel periodo di riferimento (2020-2021).

	Rendiconto esercizio 2020			Rendiconto esercizio 2021		
	Residui iniziali (a)	Riscossioni sui residui (b)	Capacità realizzo/smaltimento su residui (b/a*100)	Residui iniziali (a)	Riscossioni sui residui (b)	Capacità realizzo/smaltimento su residui (b/a*100)
Titoli 1 - Tributi propri	48.718.028,92	3.857.410,24	7,92	59.529.851,83	4.160.680,82	6,99
Titolo 2 - Trasferimenti correnti*	5.241.827,75	575.405,30	10,98	17.746.977,28	4.033.190,94	22,73
Titolo 3 - Entrate extratributarie	104.894.947,25	8.207.174,07	7,82	139.525.380,96	6.133.335,08	4,40
Totale entrate correnti	158.854.803,92	12.639.989,61		216.802.210,07	14.327.206,84	
di cui Entrate Proprie (Titoli I e III)	153.612.976,17	12.064.584,31		199.055.232,79	10.294.015,90	
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	26.290.756,87	1.318.091,43	5,01	26.235.519,42	229.917,87	0,88
Titolo 6 - Accensione prestiti	983.341,12		-	795.312,75	-	-
Titolo 9 - Entrate per servizi c/terzi	1.887.889,40	234.988,00	12,45	2.290.124,65	226.705,61	9,90
Totale entrate	188.016.791,31	14.193.069,04		246.123.166,89	14.783.830,32	
Titolo 1 - Spese correnti	92.998.179,75	5.057.393,18	5,44	145.355.710,81	19.124.178,05	13,16
Titolo 2 - Spese in conto capitale	20.543.405,67	1.067,00	0,01	22.258.341,67	1.261.590,47	5,67
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	25.549,30	0,00	-	25.549,30		
Titolo 4 - Spese per rimborso di prestiti	1.437.806,97	1.437.806,97	100,00			#DIV/0!
Titolo 7 - Spese per servizi per c/terzi	10.666.662,37	549.260,82	5,15	11.950.701,53	726.447,90	6,08
Totale Spese	125.671.604,06	7.045.527,97	5,61	179.590.303,31	21.112.216,42	

Analisi dei residui

Le seguenti tabelle rappresentano l'analisi sull'anzianità dei residui attivi al 31/12/2021.

In proposito corre l'obbligo segnalare che l'Ente si trova in condizione di dissesto finanziario e le riscossioni dei residui risalenti all'esercizio 2019 e precedenti sono di competenza dell'Organismo straordinario di liquidazione, per cui, per come sopra precisato, i dati (estratti dalla contabilità dell'Ente) non tengono conto delle riscossioni effettuate direttamente ed in proprio dall'O.S.L..

Analisi sull'anzianità dei residui attivi

ANALISI ANZIANITA' DEI RESIDUI							
ATTIVI	Esercizi precedenti	2017	2018	2019	2020	2021	Totale
Titolo I					€ 9.897.675,00	€ 25.543.151,19	€ 35.440.826,19
di cui Imu/Tasi/Ici					€ 383.497,29	€ 1.655,00	€ 385.152,29
di cui Tarsu/tari					€ 9.505.827,85	€ 16.170.404,89	€ 25.676.232,74
di cui F.S.R o F.S.							
Titolo II					€ 4.896.284,06	14.676.463,46	€ 19.572.747,52
di cui trasf. Stato					€ 222.141,44		€ 222.141,44
di cui trasf. Regione					€ 4.674.142,62	€ 6.124.857,44	€ 10.799.000,06
Titolo III					€ 40.206.194,87	€ 35.444.782,89	€ 75.650.977,76
di cui Tia							€ 0,00
di cui Fitti Attivi					€ 96.753,83	€ 7.554,40	€ 104.308,23
di cui sanzioni CdS						€ 1.941.706,51	€ 1.941.706,51
Tot. Parte corrente					€ 55.000.153,93	€ 75.664.397,54	€ 130.664.551,47
Titolo IV					€ 1.214.388,45	€ 8.883.722,45	€ 10.098.110,90
di cui trasf. Stato					€ 437.845,75	€ 2.793.224,03	€ 3.231.069,78
di cui trasf. Regione					€ 508.476,27	6.064.475,80	€ 6.572.952,07
Titolo V							
Tot. Parte capitale					€ 1.214.388,45	€ 8.883.722,45	€ 10.098.110,90
Titolo VI						€ 0,00	€ 0,00
Totale Attivi					€ 56.214.542,38	€ 84.548.119,99	€ 140.762.662,37

Analisi sull'anzianità dei residui passivi

ANALISI ANZIANITA' DEI RESIDUI PASSIVI - RENDICONTO 2021							
PASSIVI	cizi preced	2017	2018	2019	2020	2021	Totale
Titolo I					€ 39.843.112,34	€ 50.013.900,67	€ 89.857.013,01
Titolo II					€ 642.410,89	€ 2.982.873,30	€ 3.625.284,19
Titolo III					€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Titolo IV					€ 0,00	€ 6.985.975,09	€ 6.985.975,09
Totale Passivi	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 40.485.523,23	€ 59.982.749,06	€ 100.468.272,29

Attestazione dei residui attivi privi di titolo giuridico

Dalle verifiche effettuate fra gli accertamenti e i residui attivi non esistono somme che non hanno un titolo giuridico che li giustifichi.

Modalità di gestione dei servizi per conto terzi

I seguenti prospetti rappresentano l'andamento di accertamenti e impegni riferiti alle entrate e alle spese dei servizi conto terzi e partite di giro nel periodo 2020-2021:

SERVIZIO CONTO TERZI	Accertamenti		Impegni	
	Rendiconto 2020	Rendiconto 2021	Rendiconto 2020	Rendiconto 2021
Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	1.378.445,98	1.176.177,35	1.378.445,98	1.176.177,35
Ritenute erariali	5.849.999,73	6.836.236,58	5.849.999,73	6.836.236,58
Altre ritenute al personale c/terzi	847.120,33	706.589,68	847.120,33	706.589,68
Depositi cauzionali	26.174,01	40.900,00	26.174,01	40.900,00
Fondi per il Servizio economato	81.918,07	61.545,25	81.918,07	61.545,25
Depositi per spese contrattuali				
Altre per servizi conto terzi	1.075.815,09	4.062.609,84	1.075.815,09	4.062.609,84
Reintegro incassi	2.084.305,84	6.560.464,73		6.560.464,73
Utilizzo Incassi		32.446.269,77	2.084.305,84	32.446.269,77
TOTALE DEL TITOLO	11.343.779,05	51.890.793,20	11.343.779,05	51.890.793,20

I seguenti prospetti rappresentano l'andamento degli incassi e dei pagamenti riferiti alle entrate e alle spese dei servizi conto terzi e partite di giro nel periodo 2020-2021:

SERVIZIO CONTO TERZI	Incassi		Pagamenti	
	Rendiconto 2020	Rendiconto 2021	Rendiconto 2020	Rendiconto 2021
Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	1.378.445,98	1.142.527,16	1.323.662,39	1.028.686,39
Ritenute erariali	5.849.999,73	6.276.941,32	5.105.685,22	5.808.652,72
Altre ritenute al personale c/terzi	847.120,33	706.009,57	817.936,94	697.243,01
Depositi cauzionali	24.774,01	38.600,00		2.586,60
Fondi per il Servizio economato	16.219,21	61.545,25	81.918,07	61.545,25
Depositi per spese contrattuali				
Altre per servizi conto terzi	430.298,53	3.096.211,77	96.970,61	445.597,69
Reintegro incassi	2.084.305,94	32.446.269,77		6.560.464,73
Utilizzo Incassi		6.560.464,73	2.084.305,94	32.446.269,77
TOTALE DEL TITOLO	10.631.163,73	50.328.569,57	9.510.479,17	47.051.046,16

Debiti fuori bilancio e passività potenziali

Si riporta l'andamento, nel periodo 2020-2021 dei debiti fuori bilancio riconosciuti e ripianati:

Debiti fuori bilancio riconosciuti ai sensi dell'art. 194 del TUOEL	2020	2021
lettera a) - sentenze esecutive	0,00 €	0,00 €
lettera b) - coperture disavanzi	0,00 €	0,00 €
lettera c) ricapitalizzazioni	0,00 €	0,00 €
lettera d) procedure espropriative/occupazioni d'urgenza	0,00 €	0,00 €
lettera e) - acquisizione di beni e servizi senza impegno di spesa e/o a seguito di interventi di somma urgenza (art. 191, co. 3)	0,00 €	3.743,01 €
TOTALE	0,00 €	3.743,01 €

Per quanto riguarda i debiti fuori bilancio riconosciuti nell'annualità 2022 e rilevati al termine dell'esercizio e comunque in vista della redazione del presente piano, nonché per gli eventuali necessari accantonamenti per somme derivanti dal contenzioso giudiziale e/o per passività potenziali, anche in assenza, all'attualità di giudizi in corso, si rinvia all'apposita tabella ed al capitolo sopra riportato.

Indebitamento

Limiti in materia d'indebitamento disposti dall'art. 119 della Costituzione e dall'art. 204 del Tuel

Il prospetto sottostante rappresenta il rispetto dei limiti di indebitamento:

<i>(verifica del rispetto del limite)</i>		
	Rendiconto	
	Esercizio 2020	Esercizio 2021
Entrate correnti	134.482.827,42	125.770.646,74
Interessi passivi	2.275.547,96	4.189.788,00
Incidenza percentuale	2%	3%

Come sopra rappresentato il Comune di Cosenza nel biennio di riferimento ha sempre rispettato tale limite. In merito si osserva che la percentuale di indebitamento dell'Ente è notevolmente più bassa rispetto ai limiti di legge.

VERIFICA DELL'ESISTENZA DI STRUMENTI DERIVATI

L'Ente *non ha* in corso contratti relativi a strumenti derivati

VERIFICA DELL'ESISTENZA DI CONTRATTI DI LEASING

L'Ente *non ha* in corso contratti di *leasing*.

RICORSO A OPERAZIONI DI PROJECT FINANCING

Non si è fatto ricorso ad operazioni di Project financing nel triennio 2019-2021.

Spese per il personale

Con riguardo alla spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2021, e le relative assunzioni, si si conferma che l'Ente ha rispettato:

- i vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 *quater* del Dl. 90/2014;
- l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1, comma 557, della Legge n. 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di € 25.735.294,00;
- l'art.1 comma 228 della Legge 208/2015, come modificato dall'art.16 comma 1-*bis* del Dl. n. 113/2016 e dall'art. 22 del Dl. n. 50/2017 ;
- l'art. 1, comma 762, della Legge n. 208/2015;
- i vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del Dl. n. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009;
- l'art.40 del Dlgs. n. 165/2001;
- l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale come previsto dal comma 2, dell'art.23, del Dlgs. 75/2017 assumendo a riferimento l'esercizio 2016.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2018, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2016 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente, come disposto dall'art. 9 del Dl. n. 78/2010.

Di seguito i prospetti dimostrativi del rispetto dei vincoli alla spesa di personale negli esercizi 2020 e 2021.

	Media 2011/2013	rendiconto 2020
	2008 per enti non soggetti al patto	
Spese macroaggregato 101	€ 28.862.291,00	€ 17.116.582,95
Spese macroaggregato 103	€ 476.897,00	
Irap macroaggregato 102	€ 1.858.538,00	€ 1.103.829,81
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo		€ 284.851,14
Altre spese: da specificare.....		
Altre spese: da specificare.....		
Altre spese: da specificare.....		
Totale spese di personale (A)	€ 31.197.726,00	€ 18.505.263,90
(-) Componenti escluse (B)	€ 5.462.432,00	
(-) Altre componenti escluse:		
di cui rinnovi contrattuali	€ 4.679.381,00	
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	€ 25.735.294,00	€ 18.505.263,90
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562)		

	Media 2011/2013	rendiconto 2021
	2008 per enti non soggetti al patto	
Spese macroaggregato 101	€ 28.862.291,00	€ 14.681.464,77
Spese macroaggregato 103	€ 476.897,00	
Irap macroaggregato 102	€ 1.858.538,00	€ 1.004.466,60
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo		€ 127.043,62
Altre spese: da specificare.....		
Altre spese: da specificare.....		
Altre spese: da specificare.....		
Totale spese di personale (A)	€ 31.197.726,00	€ 15.812.974,99
(-) Componenti escluse (B)	€ 5.462.432,00	
(-) Maggior spesa per personale a tempo indet artt.4-5 DM 17.3.2020 (C)		
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B -C	€ 25.735.294,00	€ 15.812.974,99
(ex art. 1, commi 557-quater, 562 legge n. 296/ 2006)		

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2021 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557, 557-quater, 562 della Legge 296/2006.

D'altra parte, il rispetto di tali limiti non può che essere garantito, considerato il progressivo massiccio impoverimento di personale.

Anche l'Organo di revisione, nella Relazione formulata in sede di Rendiconto della gestione 2021, si è espresso in merito sottolineando "la ormai cronica carenza in tutti i settori ed in particolare nel Settore Finanziario".

Spese amministratori

Il seguente prospetto riepiloga le spese 2020 e 2021 inerenti le indennità e le altre spettanze percepite da amministratori e consiglieri comunali.

Spese Amministratori

<i>Per il Conto del Bilancio vanno indicati gli Impegni di competenza per il Bilancio e Previsioni definitive</i>	Rendiconto d'esercizio 2020	Variazione %	Rendiconto d'esercizio 2021	Variazione %
Spese per il funzionario del Consiglio				
Spese per le indennità dei Consiglieri	313.242,63		185.671,83	40,73%
Gettoni di presenza dei Consiglieri				
Spese per il funzionario della Giunta				
Spese per le indennità degli Assessori	419.468,68		254.374,19	39,36%
Gettoni di Presenza degli Assessori				
Totali	732.711,31		440.046,02	

Organismi partecipati

L'insieme degli enti e delle società controllate, collegate o semplicemente partecipate dall'Ente, è riepilogato nelle apposite tabelle.

Partecipazioni dirette (al 31/12/2022)

Codice fiscale società	Denominazione società	Anno di costituzione	% Quota di partecipazione	Attività svolta	Partecipazione di controllo	Società in house	Quotata (ai sensi del d.lgs. n. 175/2016)	Holding pura
B	C	D	E	F	G	H	I	J
00179160783	A.M.A.CO. S.p.A.	1996	100	TRAPOSTO PUBBLICO E SERVIZI CONNESSI	SI	NO	NO	NO
02273150785	MULTISERVIZI S.p.A in Scoglimento e liquidazione - Fallimento	1999	100	SERVIZIO MANUTENZIONE IMMOBILI COMUNALI	SI	NO	NO	NO
01844430783	MAGNA SILA - PROGETTO 92 S.p.A. - in Liquidazione	1992	6,55	SVILUPPO TURISMO ALTOPIANO SILANO	NO	NO	NO	NO
02076620786	TESI SPA (in liquidazione e FALLIMENTO)	1997	3,08	TECNOLOGIE E SERVIZI PER L'INNOVAZIONE	NO	NO	NO	NO
00425570785	CO.M.A.C. S.r.l in Liquidazione volontaria - Fallimento	1978	0,44	GESTIONE MERCATI INGROSSO PRODOTTI AGRIC.ALIMENT.	NO	NO	NO	NO

Altre partecipazioni

Codice fiscale società	Denominazione società	Anno di costituzione	% Quota di partecipazione	Attività svolta	Partecipazione di controllo	Società in house	Quotata (ai sensi del d.lgs. n. 175/2016)	Holding pura
B	C	D	E	F	G	H	I	J
2575310780	Azienda speciale Consortile "Acque Pubbliche della Calabria" (già Cosenza Acque s.p.a.)	2022		INATTIVA (GESTIONE SERVIZIO IDRICO INTEGRATO)	NO	NO	NO	NO

Come evidenziato l'unica partecipata in attività, risultante dopo la fusione con ASMC Srl, è la società di trasporto pubblico locale Amaco Spa.

Asmc per il 2021 ha approvato un bilancio di esercizio rilevando una perdita di € – 96.955,00 totalmente ripianabile con riserve di bilancio; nel 2022 è confluita in Amaco Spa.

La società Amaco Spa ha chiuso l'esercizio 2021 con una perdita di € –2.206.485, tali perdite non risultano immediatamente ripianabili per € 1.978.212, e il bilancio infrannuale al 30 settembre 2021 riporta un'ulteriore perdita di € –579.232.

Nel corso dell'anno 2022 si sono state concretizzate le operazioni di razionalizzazione delle partecipazioni societarie approvate dal Consiglio Comunale deliberazione n. 21/2021.

Ed infatti, con verbale dell'Assemblea straordinaria di A.M.A.CO. s.p.a. in data 04/04/2022 – registrata a cura del Notaio M. Mazzotta (atto Repertorio nr. 9600 Raccolta nr. 7513), è stato disposto: "(...) 2) di approvare il progetto di fusione per incorporazione della società "AZIENDA DI SERVIZI PER LA MOBILITA' DI COSENZA S.R.L." (in sigla "A.S.M.C. S.R.L.") nella società "A.M.A.CO. S.p.A." ai patti e

condizioni ivi contenute, espressamente approvando lo statuto della società incorporante; 3) di prendere atto che gli effetti di cui all'art. 2051 ter primo comma numero 6 c.c., nonché gli effetti fiscali di cui all'art. 172 nono comma DPR 917/1986 retroagiranno al primo giorno dell'esercizio della società incorporante (1 gennaio 2022); 4) di dare mandato all'organo amministrativo di intervenire nell'atto di fusione, autorizzandolo a contrarre con se stesso quale legale rappresentante di entrambe le società coinvolte; 5) di prendere atto che la fusione potrà essere attuata solo dopo sessanta giorni dall'ultima delle iscrizioni di cui all'art. 2502 bis c.c.; 6) di prendere atto delle informazioni rese dall'amministratore".

Contestualmente, con dell'Assemblea straordinaria di ASMC S.R.L. in data 04/04/2022 – registrata a cura del Notaio M. Mazzotta (atto Repertorio nr. 9601 Raccolta nr. 7514), è stato disposto: "(...) 2) di approvare il progetto di fusione per incorporazione della società "AZIENDA DI SERVIZI PER LA MOBILITA' DI COSENZA S.R.L." (in sigla "A.S.M.C. S.R.L.") nella società "A.M.A.CO. S.p.A." ai patti e condizioni ivi contenute, espressamente approvando lo statuto della società incorporante; 3) di prendere atto che gli effetti di cui all'art. 2051 ter primo comma numero 6 c.c., nonché gli effetti fiscali di cui all'art. 172 nono comma DPR 917/1986 retroagiranno al primo giorno dell'esercizio della società incorporante (1 gennaio 2022); 4) di dare mandato all'organo amministrativo di intervenire nell'atto di fusione, autorizzandolo a contrarre con se stesso quale legale rappresentante di entrambe le società coinvolte; 5) di prendere atto che la fusione potrà essere attuata solo dopo sessanta giorni dall'ultima delle iscrizioni di cui all'art. 2502 bis c.c.; 6) di prendere atto delle informazioni rese dall'amministratore".

La partecipata (indiretta) A.S.M.C. s.r.l. è stata quindi definitivamente cancellata dal registro delle imprese, a seguito della fusione per incorporazione in A.M.A.CO. s.p.a. in data 19/07/2022.

Nel contempo, sempre nel corso dell'anno 2022, è stato completato il procedimento di trasformazione previsto dalla deliberazione del Consiglio Comunale n. 51/2021, per cui, in luogo della Società Cosenza Acque s.p.a. (in liquidazione) è stata costituita la subentrante

Azienda Speciale Consortile "Acque Pubbliche della Calabria".

Per quanto riguarda il piano di razionalizzazione delle società in cui questo ente deteneva partecipazioni alla data del 31/12/2020 e di cui alla ricognizione – deliberazione del Consiglio Comunale n. 58 del 29/12/2021, si è già detto come lo stesso risulti pienamente attuato, mediante la definitiva attuazione del programma di fusione per incorporazione di A.S.M.C. s.r.l. (partecipata indirettamente dall'Ente al 100%) in A.M.A.Co. s.p.a.. Similmente, risulta attuato il piano di "rivitalizzazione" della società Cosenza Acque s.p.a. (in liquidazione), mediante la creazione della nuova Azienda Speciale Consortile "Acque Pubbliche della Calabria", cui avrebbero dovuto

volontariamente aderire tutti i soggetti pubblici già partecipanti in Cosenza Acqua s.p.a. (in liquidazione) ed anzi tutti i Comuni della Calabria, e che nelle intenzioni delle Amministrazioni aderenti e dell’Autorità Idrica della Calabria, doveva diventare il soggetto che avrebbe dovuto gestire, a nome e per conto dei Comuni, i segmenti del Servizio Idrico Integrato a valle della grande adduzione, condotto da So.Ri.Cal. spa., in attesa che quest'ultima sia resa completamente pubblica, da parte della Regione, così da concludere il processo di creazione dell'Azienda Unica Regionale attraverso la fusione per incorporazione dei due enti.

Con la creazione di tale nuova azienda speciale consortile si sarebbe, inoltre, potuto accedere ai finanziamenti messi a disposizione dal Programma React-Eu e dunque ai finanziamenti dedicati alla distribuzione della risorsa idrica, rendendosi parte attiva e proattiva del generale processo europeo di transizione ecologica e ambientale.

Tuttavia, nel corso del 2022, si sono registrate rilevanti novità normative in ambito regionale.

In particolare, il 20 aprile 2022 è stata approvata in consiglio Regionale la Legge regionale 20 aprile 2022, n. 10, pubblicata sul BURC n. 53 del 20 aprile 2022 “Organizzazione dei servizi pubblici locali dell’ambiente”, che anche in riforma e ad integrazione della precedente normativa regionale in materia (Legge regionale 18 maggio 2017, n. 18) detta la disciplina di riforma, in Calabria, della gestione del servizio idrico integrato, in maniera coordinata con le disposizioni del decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e successive modifiche ed integrazioni, con quelle del decreto legge 13 agosto 2011, n. 138 e successive modifiche ed integrazioni, nonché in attuazione delle direttive comunitarie in materia.

La stessa nuova legge regionale n. 10/2022 cit., intervenendo anche sulla precedente legge Regionale 11 agosto 2014, n. 14, riforma, in Calabria, la gestione del servizio di gestione dei rifiuti urbani, in maniera coordinata con le disposizioni del decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e successive modifiche ed integrazioni, con quelle del decreto legge 13 agosto 2011, n. 138 e successive modifiche ed integrazioni, nonché in attuazione delle direttive comunitarie in materia.

Nello specifico, la legge regionale 20 aprile 2022, n. 10:

- ha individuato nell’intero territorio regionale l’ambito territoriale ottimale nel quale organizzare il servizio di gestione dei rifiuti urbani e il servizio idrico integrato;
- ha istituito l’Autorità Rifiuti e Risorse Idriche Calabria quale ente di governo d’ambito – EGATO per l’esercizio associato da parte dei comuni calabresi delle funzioni pubbliche relative al servizio idrico integrato e al servizio di gestione dei rifiuti urbani, ribadendo la previsione della norma statale per cui l’EGATO è partecipato obbligatoriamente da tutti i Comuni della Calabria e dalla Città Metropolitana di Reggio Calabria;

- ha stabilito la natura dell'EGATO, quale ente pubblico non economico, con personalità giuridica di diritto pubblico, autonomia amministrativa, contabile e tecnica, gli organi di cui esso è composto (consiglio direttivo, direttore generale, collegio dei revisori dei conti), le rispettive funzioni e le modalità di costituzione e i criteri di partecipazione dei Comuni al consiglio d'ambito;

Sulla base della citata L.R. n. 10/2022, l'adesione dei Comuni all'EGATO istituito dalla Regione, denominato Autorità Rifiuti e Risorse Idriche Calabria –ARRICAL, è obbligatoria per consentire l'effettivo esercizio associato delle funzioni pubbliche relative al servizio idrico integrato e al servizio di gestione dei rifiuti urbani.

In tale contesto, bisogna anche precisare che il Commissario straordinario dell'ARRICAL:

- con la deliberazione n. 8 del 24 ottobre 2022, fatta salva la scelta del modello gestionale di autoproduzione già operata dall'Autorità Idrica con la deliberazione n. 5 del 30/11/2020, sulla scorta dell'avvenuta pubblicizzazione della Sorical S.p.A., al fine di giungere ad una gestione unitaria del servizio idrico integrato e sulla base della disponibilità della stessa ad assumere il ruolo di gestore sull'intera filiera del servizio, ha approvato la relazione ex art. 34 comma 20 del d.l. 179/2012 contenente le motivazioni alla base dell'affidamento nella forma "in house providing";
- con la deliberazione n. 9 del 25 ottobre 2022:
 - ha dato atto che l'affidamento provvisorio del servizio idrico integrato a favore dell'Azienda Speciale Consortile "Acque Pubbliche di Calabria" disposto dall'AIC con Decreto del Direttore Generale n. 82 del 23 dicembre 2021 non è diventato definitivo per la mancata presentazione degli atti necessari al perfezionamento dell'affidamento;
 - ha assegnato l'affidamento del servizio idrico integrato per l'intera filiera e per l'intera circoscrizione territoriale alla Sorical S.p.A. a capitale interamente pubblico, individuando all'interno della convenzione di affidamento il percorso che assicuri entro il 31 dicembre 2023 il rispetto di tutte le condizioni di cui all'art. 5 del d.lgs. 50/2016 e s.m.i.;

La citata deliberazione del Commissario Straordinario di ARRICAL risulta notificata all'Ente in data 31/10/2022 con id. pec. n. 711494 del 27/10/2022 prot. gen. n. 90361.

In particolare, per quanto riguarda la partecipata A.M.A.Co. s.p.a., occorre rilevare che, nell'anno in corso, è stata oggetto di rilevanti azioni e avvenimenti di cui viene subito dato cenno.

Infatti, oltre all'avvenuta "acquisizione" mediante fusione per incorporazione della partecipata (indiretta) A.S.M.C. s.r.l., di cui in parte si è già detto, nel corso del 2022, l'A.M.A.CO. s.p.a. è stato oggetto di pesanti perdite che, nel momento, in cui viene redatta la presente relazione, ha di fatto

azzerato il capitale sociale e ne ha messo in dubbio la sua stessa sopravvivenza (continuità aziendale) secondo le specifiche norme civilistiche di settore.

In particolare, la Società, oltre ai rilevanti debiti accumulati nel corso degli anni precedenti, ha registrato *anche* nel 2021 e 2022, delle forti perdite riconducibili anche alla crisi generale che interessa attualmente tutte le ditte che gestiscono trasporto pubblico locale, anche in conseguenza della crisi epidemica da Covid 19, iniziata nel 2020 ed ancora non conclusa.

A ciò si aggiunge che, nel 2022, anche al fine di riallineare nella piena correttezza e per precisi obblighi normativi, i dati contabili della stessa partecipata ed i dati di bilancio del Comune di Cosenza, con apposita deliberazione della Giunta Comunale n. 74 del 31/05/2022 avente ad oggetto *“Riconciliazione posizioni creditorie di AMACO spa nei confronti del Comune di Cosenza - Approvazione schema di transazione”*, è stato approvato un atto transattivo, definitivamente sottoscritto poi anche dagli Organi della Società (Amministratore Unico), mediante il quale si stabiliva espressamente:

“di APPROVARE lo schema di contratto di transazione con la società partecipata AMACO S.P.A., allegato al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale, fermo restando ogni opportuna modifica di dettaglio del medesimo che si dovesse rendere necessaria in sede di stipula;

di DARE ATTO che, in base al predetto accordo transattivo, il Comune di Cosenza riconosce all’AMACO SPA, sul credito complessivamente preteso, comprensivo dei debiti oggetto di giudizio e di quelli non oggetto di specifico contenzioso giudiziario, pari ad € 2.927.692,26 (euro duemilioninovecentoventisettemilaseicentonovantadue/26) la somma omnicomprensiva di € 1.801.826,49 (euro un milioneottocentounomilaottocentoventisei/49), afferente a:

-tutti i crediti oggetto del contenzioso pendente R.G. 5207/2019 per un importo complessivo pari ad € 1.302.158,53 come sopra meglio specificati (solo sorte capitale);

-tutti i crediti per servizi erogati fino al 31.12.2019 e che non risultano oggetto di specifico contenzioso giudiziario, per un importo complessivo di € 499.667,96 (solo sorte capitale);

di DARE ATTO che, in base al predetto accordo transattivo, sul credito complessivamente preteso pari ad € 2.927.692,26, comprensivo dei debiti oggetto di giudizio e di quelli non oggetto di specifico contenzioso giudiziario, l’AMACO SPA, rinuncia di converso:

-a tutti gli interessi maturati e fatturati per l’importo di € 803.218,10, ed agli ulteriori interessi maturati e non fatturati per l’importo di € 252.214,92;

-ai crediti maturati per servizi successivi al 31.12.2019 pari ad € 70.432,15 (per i quali non sussiste il necessario allineamento con le scritture contabili del socio unico) e relativi a due fatture una di € 43.614,50 per campagna promozionale abbonamenti studenti 2019/20 ed una di € 26.817,65 per fattura n. 92/A scale mobili anni 2020 e 2021, entrambe contestate dall’Ente;

di PRECISARE che sia i crediti oggetto di lite pendente presso il Tribunale di Cosenza, sia gli ulteriori crediti vantati e riconosciuti per la sola parte capitale in sede di transazione, si riferiscono a prestazioni rese in periodi antecedenti la dichiarazione di dissesto dell'Ente approvata con delibera del Consiglio Comunale n. 51 del 11 novembre 2019 e, come tali, rientrano nella competenza dell'Organismo Straordinario di liquidazione che adotterà ogni successiva determinazione di competenza;

di DARE ATTO, altresì, che l'AMACO rinuncia, altresì, a tutte le altre richieste avanzate nel giudizio pendente di fronte al Tribunale Civile di Cosenza R.G. 5207/2019, nessuna esclusa, senza avere null'altro a pretendere nei confronti del Comune di Cosenza, con spese legali integralmente compensate tra le parti, rilasciando ampia e liberatoria quietanza per i servizi resi fino a tutto il 31.12.2021;

di ESPRIMERE atto di indirizzo nei confronti della partecipata AMACO Spa finalizzato alla eliminazione, dai propri documenti contabili, di ogni posta creditoria nei confronti del Comune di Cosenza fino al 31.12.2021, ciò ai fini della riconciliazione delle posizioni di debito credito tra partecipante e partecipata, così come prescritto dall'Organo di Revisione nella relazione al bilancio consolidato 2020;

di DEMANDARE al Dirigente del Settore 7° Infrastrutture, al Dirigente del Settore 9° Trasporti e Mobilità, al Dirigente dello Staff Avvocatura Comunale che rappresenta il Comune di Cosenza nel giudizio pendente, al Dirigente del Settore 6° Welfare, al Dirigente del Settore 13° Programmazione e Risorse Finanziarie, ognuno per quanto di rispettiva competenza ex art.107 del dlgs. 267/2000, gli ulteriori adempimenti connessi e consequenziali al presente atto, ivi compresa la sottoscrizione dell'accordo transattivo il cui schema si approva con la presente deliberazione;

di TRASMETTERE, la presente deliberazione, per i successivi provvedimenti di competenza, alla CSL dando atto che la transazione sostituisce la scheda di riconoscimento del debito richiesta dalla stessa Commissione per l'ammissione alla massa passiva e per i successivi provvedimenti di transazione e liquidazione;

di DEMANDARE al Dirigente dell'Avvocatura gli adempimenti tecnici ritenuti più idonei mediante i quali conseguire l'effetto della cessazione della causa pendente a seguito della intervenuta definizione del giudizio;

Successivamente, la commissione Straordinaria di Liquidazione insediata presso il Comune per la gestione del dissesto, con propria deliberazione n. 447 del 03/08/2022, si determinava formalmente a non ammettere l'importo di € 846.833,20, incluso nell'ammontare complessivo, pari ad € 2.648.659,69, chiesto con l'istanza di ammissione alla massa passiva inoltrata dalla Società, e riconoscendo ammissibile alla massa passiva invece l'intero importo di 1.800.000,00 comunicato con la

citata deliberazione transattiva della Giunta Comunale e successivamente corrispondendo all'impresa la somma pari al 50% della stessa somma riconosciuta in favore della Società.

Ciò nonostante l'avvenuta delibera di transazione e l'indirizzo (ed accettazione) dello stralcio dai bilanci della società di tutti i crediti pretesi nei confronti dell'Ente, nel bilancio consuntivo redatto al 31/12/2021 da parte di A.M.A.Co. s.p.a. residuavano alcuni (presunti) crediti contro l'Ente. Il citato bilancio societario approvato dall'Assemblea nel corso dell'anno 2022, ha riportato comunque tutte le perdite riconducibili *anche* all'atto transattivo indicato, per cui, rispetto al bilancio del Comune e per quanto qui di interesse risulta la seguente situazione.

Al 31/12/2021 i debiti per mancata riconciliazione con le società partecipate ammontano ad euro 596.470,77 (477.775,80 Amaco e 118.694,97 ASMC). Nel mese di giugno 2022 la società partecipata AMACO Spa ha provveduto a stornare nella propria contabilità parte del credito nei confronti del Comune di Cosenza per euro 209.602,39. Pertanto al 30 settembre 2022 risulta un debito riconducibile alla mancata riconciliazione nei confronti dell'unica società partecipata Amaco spa, che nel frattempo ha proceduto ad incorporare con atto di fusione la società ASMC srl, per euro 386.868,38.

Il risultato dell'esercizio 2021 delle società partecipate è indicato nelle tabelle sotto riportate:

AMACO SPA	
PERDITA D'ESERCIZIO AL 31/12/2021	2.206.485,00

ASMC SRL	
PERDITA D'ESERCIZIO AL 31/12/2021	96.955,00

Nel corso dell'anno 2022 il Comune di Cosenza ha approvato un bilancio infra annuale, al 30 settembre 2022, della società Amaco spa riportante una perdita d'esercizio di periodo pari ad **euro 579.232,00.**

Stante la propria precaria situazione finanziaria, e tenuto anche conto di numerose relazioni nel frattempo redatte dagli organi interni ed in particolare, oltre che dal Collegio dei Sindaci, dal Revisore unico, la società ha presentato in data 28 novembre 2022, sotto la vigenza della precedente gestione manageriale, una istanza al Tribunale di Cosenza volta alla Composizione Negoziata della Crisi.

Nelle more la Procura della Repubblica di Cosenza, con ricorso depositato nella cancelleria del Tribunale di Cosenza il 22 novembre 2022, ha proposto, ai sensi dell'art. 38 d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14 entrato in vigore il 15 luglio 2022 (Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza in attuazione

della legge 19 ottobre 2017, n. 155 – CCII), un’istanza volta alla declaratoria di liquidazione giudiziale della società.

Nel frattempo, si sono dimessi, nel mese di novembre, i componenti del Collegio dei sindaci e, il 30 novembre, l’Amministratore Unico della Società dott. Paolo Posteraro.

Cosicché, il Socio Unico – Comune di Cosenza – in persona del Sindaco l.r.p.t., ha provveduto in apposite assemblee societarie tenutesi nel corso del corrente mese di dicembre, alla sostituzione e nomina del nuovo Amministratore unico della Società, nonché alla sostituzione dell’intero collegio sindacale dimissionario.

La nuova governance della Società, preso atto delle procedure in atto contro la Società, ed in particolare dell’azione avviata dalla locale Procura della Repubblica, anche per il tramite di appositi professionisti all’uopo individuati ed incaricati, con apposita determina notarile del 27 dicembre 2022, l’Amministratore Unico della Società ha deliberato, ai sensi dell’art. 120bis CCII, dopo aver compiutamente informato l’Assemblea dei Soci in apposite sedute, di richiedere l’ammissione della stessa ad una delle procedure di regolazione della crisi, ai sensi degli artt. 40 e 44 del CCII, previa la ricognizione piena della consistenza economico patrimoniale della società per come ereditata dalla precedente gestione e la valutazione preliminare della sussistenza delle condizioni per la predisposizione di un piano di rilancio delle attività aziendali in conformità con uno dei modelli di regolazione della crisi di impresa e dell’insolvenza di cui al D.LGS n. 14/2019 (CCII) la cui esatta individuazione verrà effettuata all’esito della specifica ricognizione dei conti aziendali.

Il ricorso è stato dunque presentato all’attenzione e valutazione del competente Tribunale di Cosenza.

Il citato è finalizzato, unitamente al lavoro che verrà svolto dai nominandi organi della procedura, a creare le condizioni perché i creditori di Amaco prestino un consenso informato alla redigenda proposta concorsuale che comunque, già allo stato, si appalesa più conveniente di qualsivoglia altra alternativa a loro disposizione.

Nella redigenda proposta di concordato la Società si impegnerà, sussistendone i presupposti, a pagare:

- a) integralmente le spese di procedura, nei tempi fissati dal Tribunale;
- b) integralmente i creditori con prelazione, nei tempi che verranno nella proposta determinati;
- c) parzialmente i creditori privilegiati Erario ed Enti di Previdenza ed Assistenza con la contestuale proposizione, ai sensi degli art. 88 e 112, comma 2, CCII di formale proposta di transazione fiscale e previdenziale;
- d) parzialmente i creditori chirografari, suddivisi in classi, nella misura e modalità che verranno indicate nella redigenda proposta concordataria;

Le risorse che consentiranno i pagamenti in questione deriveranno da:

- fondi provenienti dal patrimonio di Amaco-Ramo Concordato: nel quale confluirà la totalità del patrimonio della Società non strettamente strumentale alla prosecuzione dell'attività di impresa, ivi compresi eventuali crediti commerciali ed i benefici rinvenienti da eventuali contenziosi in corso e/o proponendi, il tutto come verrà meglio illustrato nella redigenda proposta di concordato; patrimonio che sin dal giorno della domanda verrà separato contabilmente e destinato interamente ai creditori;
- fondi rinvenienti dall'esercizio provvisorio dell'impresa-Ramo Continuità: nel quale confluiranno i soli beni strumentali all'attività di impresa, nei limiti che verranno indicati nella redigenda proposta concordataria;

Sulla base di tali premesse, la Società, nel presentato ricorso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 44 CCII, Amaco si riserva, infatti, la successiva presentazione della proposta di concordato, ovvero di piano attestato di ristrutturazione del debito, ovvero di un piano di ristrutturazione soggetto ad omologazione, del relativo piano di adempimento e dell'ulteriore documentazione prevista dal citato articolo (così come di ogni altra documentazione integrativa che si riterrà opportuna per la valutazione del formalizzando piano concordatario da parte del ceto creditorio), ossia:

- a. un'aggiornata relazione sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'impresa;
- b. uno stato analitico ed estimativo delle attività e l'elenco nominativo dei creditori, con l'indicazione dei rispettivi crediti e delle cause di prelazione;
- c. l'elenco dei titolari dei diritti reali o personali su beni di proprietà o in possesso del debitore;
- d. il valore dei beni e i creditori particolari degli eventuali soci illimitatamente responsabili, ove ne ricorrano i presupposti;
- e. un piano contenente la descrizione analitica delle modalità e dei tempi di adempimento della proposta;
- f. una relazione riepilogativa degli atti di straordinaria amministrazione compiuti nell'ultimo quinquennio;

documentazione che, come per legge, sarà accompagnata dalla relazione di un professionista indipendente, che attesti la veridicità dei dati aziendali e la fattibilità del piano medesimo.

Pertanto, ad ai fini che qui interessa e nell'attesa quindi che il ricorso venga valutato ed eventualmente approvato dal competente Tribunale, consentendo così di superare le ulteriori azioni avviate per il fallimento della Società e fino al completo ripristino delle condizioni di operatività, anche a seguito della predisposizione di un nuovo piano industriale pluriennale, predisposto dall'Amministratore Unico e che verrà sottoposto al Socio e quindi a questo On.le Consiglio Comunale per la definitiva valutazione

ed approvazione, pare opportuno, ed anzi necessario, in questa fase e salvi tutti i futuri possibili sviluppi, mantenere la partecipazione azionaria della Società.

In questo contesto, non è infatti, tra l'altro indifferente considerare, oltre il numero di persone dipendenti della Società (oltre 100), anche e soprattutto il fatto che l'impresa svolge su concessione regionale il servizio obbligatorio di trasporto pubblico locale, per legge obbligatorio e che quindi un altro soggetto, appositamente da costituire (ove possibile) e/o individuare dovrebbe comunque esercitare.

Ai fini della redazione del bilancio consolidato 2021, l'area di consolidamento per l'esercizio 2021 è stata individuata in conformità alle disposizioni riportate negli artt. 11-ter, 11-quater e 11-quinquies del Dlgs. n. 118/11 e nel principio contabile applicato del bilancio consolidato, allegato n. 4/4 al decreto citato con apposita Deliberazione della Giunta Comunale n. 145 del 09.11.2022.

Il bilancio consolidato per l'esercizio 2021, composto dal conto economico e dallo stato patrimoniale è stato approvato dal Consiglio Comunale con Deliberazione n. 34 del 14.11.2022.

Il Consiglio Comunale, nella seduta del 28.12.2002, con deliberazione immediatamente eseguibile ed in corso di pubblicazione, ha approvato la ricognizione periodica delle partecipazioni societarie, ai sensi dell'art. 20, D.LGS. 19.08.2016, N. 175, e succ. mod. e integr., nonché il (nuovo) piano di dismissione e/o razionalizzazione delle stesse partecipate.

SEZIONE II – RISANAMENTO

Misure di riequilibrio economico-finanziario

Programma di riequilibrio: aspetti salienti, quantificazione massa debitoria ed esposizione e quantificazione degli effetti delle misure più significative programmate dall'Ente per il riequilibrio economico-finanziario

Si premette che l'Ente Locale ha effettuato nei mesi scorsi la ricognizione di tutti i debiti fuori bilancio riconoscibili ai sensi dell'art. 194 ad oggi conoscibili o conosciuti, la revisione straordinaria di tutti i residui attivi e passivi conservati in bilancio (in coincidenza con il riaccertamento dei residui 2021, Delibera G.C. n. 85 del 30.06.2022 e una prima e approfondita ricognizione generale della spesa al fine di individuare le possibili azioni per attuare una sua rigorosa revisione e una puntuale valutazione dei costi di tutti i servizi erogati dall'Ente.

Il presente Piano di riequilibrio finanziario pluriennale non prevede il ricorso al Fondo di rotazione di cui all'art. 243-ter.

La durata massima del Piano di riequilibrio è legittimamente determinata in 20 anni, come più sopra indicato, con copertura integrale di tutte le passività da ripianare.

Nella redazione del Piano di risanamento sono state valutate tutte le misure necessarie per superare le condizioni di squilibrio rilevate (situazione di illiquidità e ricorso all'anticipazione di tesoreria, Debiti fuori bilancio, congruo accantonamento per fronteggiare il contenzioso passivo, consistente mole di debiti ed interessi riferiti alle forniture di energia elettrica anni precedenti, inefficace riscossione di tutte le entrate comunali).

Le soluzioni individuate constano nelle azioni di risanamento di seguito esposte e in una revisione immediata e monitorata dei procedimenti amministrativi che dovranno permettere di minimizzare l'emersione di futuri e significativi debiti fuori bilancio, nonché l'insorgenza di contenzioso, rilevante per numero di cause e per importi.

I cardini della manovra di risanamento sono: il potenziamento e l'efficientamento dell'Ufficio entrate, mediante l'affidamento in concessione dei servizi e la realizzazione di mirati investimenti in *project financing*, volto ad incrementare significativamente la lotta all'evasione e le percentuali di riscossione, il potenziamento del regime sanzionatorio per violazioni del Codice della strada e la riduzione della spesa corrente, oltre ad altre misure concrete e rilevanti che concorrono al raggiungimento degli equilibri complessivi del Piano di riequilibrio.

Il Piano di riequilibrio individua, quantifica e prevede, l'anno di effettivo realizzo delle risorse relative a tutte le azioni individuate dall'Ente per ripristinare l'equilibrio strutturale del bilancio, per l'integrale ripiano del disavanzo di amministrazione accertato, per il finanziamento dei debiti fuori bilancio e per la restituzione del mutuo previsto per il 2025 per l'estinzione totale delle passività del Dissesto.

Il presente Piano di riequilibrio non risulta un semplice programma di estinzione dilatoria dei debiti ma prevede l'adozione di misure e azioni fin dall'esercizio corrente che dovranno diventare strutturali e tali garantire in prospettiva l'equilibrio economico-finanziario e il miglioramento graduale della situazione di liquidità.

Il carattere programmatico delle indicazioni previste dal Piano di riequilibrio comporterà la necessità di intensificare per tutta la sua durata la verifica sulla qualità delle procedure amministrativo contabili e sulle misure di risanamento ivi contenute.

Quantificazione massa debitoria

Lo stato della situazione debitoria parzialmente illustrata, in prima istanza, nella Delibera di Consiglio Comunale n. 30 del 18 ottobre 2022, avente ad oggetto il ricorso alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale, è stato aggiornato ora a seguito della puntuale ricognizione di ciascun debito.

La ricognizione del Gruppo di lavoro dedicato ha consentito di aggiornare il totale della massa debitoria gravante sull'Ente.

Dall'attività ricognitiva sono emerse anche passività potenziali per complessivi € 728.928,52 valutate in base al rischio di soccombenza; tali somme sono ancora in fase di definizione e potrebbe non essere necessario procedere al loro finanziamento in tutto o in parte con il Piano. Comunque, prudenzialmente trovano copertura nell'apposito Fondo per rischi contenzioso.

Di seguito si riporta prospetto riassuntivo della massa debitoria riconoscibile distinta per tipologia di debito, compreso i debiti potenziali:

1	Debiti fuori bilancio riconosciuti nel 2022	134.134,65
2	Debiti fuori bilancio da riconoscere	2.042.687,31
3	Disavanzo atteso 2022 da nuovi accantonamenti	122.122.545,42
a	di cui: da Accantonamento debiti potenziali per spese energetiche 2022	180.000,00
b	di cui: da accantonamento a Fondo perdite partecipate al 31/12/2022 Amaco	2.882.672,00
c	di cui: da Fondo contenzioso al 31/12/2022	728.928,52
d	di cui: disavanzo ordinario 2022	23.000.000,00
e	di cui: da ricostituzione Fal	95.330.944,90
4	Disavanzo ordinario certificato al 31/12/2021	23.835.932,99
	TOTALE MASSA PASSIVA	148.135.320,37

In conseguenza ed in seguito al completamento dell'attività ricognitiva dei debiti fuori bilancio e dell'emersione della massa passiva, il dettaglio della copertura finanziaria ed il dettaglio della quota di ciascun esercizio finanziario risulta nella Sezione 1 della Tabella generale di Piano.

Il Piano di riequilibrio è impostato secondo le seguenti direttrici:

1. Potenziamento e maggiore efficacia dell'Ufficio entrate mediante affidamento esterno (in concessione/project financing), con il fine di incrementare significativamente fin dai primi anni la riscossione e l'efficacia dell'accertamento dell'evasione tributaria (attività di riscossione coattiva diretta attraverso l'ingiunzione fiscale per taluni tributi e di concessione per altri), e conseguentemente stabilizzare in incremento il gettito dei tributi locali con una correlata, nel tempo, significativa riduzione del Fcde da stanziare nel bilancio e da accantonare a rendiconto;
2. Maggiori incassi per la gestione del Canone unico patrimoniale: Imposta di pubblicità e di pubbliche affissioni e Canone occupazione suolo pubblico, passi carrai e sottoservizi;
3. Potenziamento regime sanzionatorio per violazione Codice della strada;
4. Gestione parcheggi;
5. Gestione impianti sportivi;
6. Maggiori incassi per oneri di urbanizzazione;
7. Recupero crediti erariali per Iva e Irap;
8. Istituzione Canone per sfruttamento boschi demaniali
9. Maggiori diritti per manutenzione caldaie;
10. Riduzione delle spese correnti: riduzione corrispettivi per servizi, riduzione spese per utenze, riduzione fitti passivi;
11. Istituzione Ato per il Servizio idrico integrato: riduzione della spesa di personale attualmente in servizio presso il Comune e azzeramento Fcde sui residui attivi relativi a tale servizio post esternalizzazione, in quanto l'attività di riscossione e recupero crediti sarà demandata dall'Ato Servizio idrico al futuro gestore dei servizi;
12. Utilizzo Fondo anticipazione di liquidità annualmente determinato in misura corrispondente alla quota capitale della rata di restituzione dell'anticipazione di liquidità pagata nell'esercizio precedente.

Per fornire un immediato quadro esaustivo dei valori interessati dal "*Piano*", per addivenire all'integrale copertura delle passività e dei disavanzi da ripianare e per dimostrare di poter concretamente raggiungere gli equilibri complessivi di bilancio per l'intera sua durata, qui di seguito è riportata una Tabella riassuntiva composta di 4 distinte Sezioni:

- nella **prima Sezione** sono indicati gli impieghi suddivisi per tipologia (sia per l'ammontare totale che per ogni singolo anno) a cui il "*Piano di riequilibrio ventennale*" permette di dare copertura integrale (tutti i disavanzi e tutte le passività da ripianare, nonché gli impieghi concernenti tutte le restituzioni relative ai piani di ammortamento di mutui).

Tale Sezione dà anche conto che le passività da ripianare ammontano a € 148.135.320,37 e che il totale complessivo degli impieghi, comprensivo delle rate per la restituzione dei finanziamenti pro Piano, assomma a € 219.875.320,37 (tenendo conto delle rate del rimborso del mutuo che andrà nel 2025 ad accendere l'Osl – e da trasferire all'Ente Locale – per addivenire alla chiusura del Dissesto con l'estinzione di tutta la massa passiva);

- la **seconda Sezione** riporta il programma di riequilibrio della posizione economico finanziaria dell'Ente indicando n. 12 Misure concrete, comprensive di n. 11 azioni programmatiche concrete, che investono sia i meccanismi di formazione delle entrate che di spesa dell'Ente, e che permettono/ permetteranno di reperire le risorse finanziarie necessarie a garantire gli equilibri complessivi del *“Piano di riequilibrio”*.

Dall'attuazione di tali azioni l'Ente ritrarrà le fonti finanziarie attuative del *“Piano”*, pari a € 283.163.637,03, che permettono di raggiungere per ogni esercizio e per l'intera sua durata gli equilibri complessivi, lasciando prudenzialmente un margine significativo di avanzo di Piano per € 63.288.316,66.

In tale Sezione è indicato anche l'*“Margine negativo di competenza corrente strutturale 2022”*, nel caso del presente Piano di riequilibrio detto margine è determinato in € - 11.400.000. Tale importo concorre, insieme agli impieghi, le misure/azioni di risanamento all'definizione degli equilibri annuali di parte corrente del presente Piano;

- nella **Sezione 3** sono esposti una serie di indicatori per dare contezza in termini assoluti e percentuali degli obiettivi del presente Piano di riequilibrio per il finanziamento degli impieghi indicati nella Sezione 1:
 - il primo indicatore *“impieghi di Piano ancora da ripianare al 31/12/nn”*, indica in valore assoluto gli impieghi di cui alla Sezione 1 che deve ancora essere finanziata al termine dell'esercizio di riferimento (obiettivo di disavanzo annuale del Piano e da monitorare da parte dell'Organo di revisione);
 - il secondo indicatore *“percentuale di impieghi al 31/12/nn che residua ancora da ripianare con il Piano”* permette di capire quanta parte del totale degli impieghi risulta ancora da finanziare con il Piano;
 - il quarto indicatore *“percentuale di passività di Piano al 31/12/nn che residua da ripianare tenuto conto anche dei surplus di piano per ogni annualità”* consente di capire al termine di ogni esercizio quanta parte delle passività da ripianare deve ancora essere coperta con le azioni di Piano indicate nella Sezione 2; è possibile da subito anticipare che la totalità degli

impieghi di Piano viene completamente finanziata al termine dell'esercizio 2041, ossia con il ventesimo anno di vigenza del presente Piano di riequilibrio;

- il quarto indicatore permette di valutare, in valore assoluto, quanta parte del disavanzo ordinario 2021 deve essere ancora finanziato al termine dell'esercizio;
- nella **Sezione 4** sono indicate le azioni di risanamento possibili che non sono state per il momento prudenzialmente valutate ai fini del loro contributo finanziario per il raggiungimento degli obiettivi del Piano di riequilibrio, e quindi non riportate nella Sezione n. 2; ciò in quanto non è stato possibile ad oggi quantificare l'apporto finanziario al Piano di riequilibrio di tali azioni di risanamento con sufficiente definizione. L'Ente procederà ad implementare in ogni caso tali azioni nell'arco temporale di vigenza del Piano di riequilibrio.

Fra le azioni di risanamento aggiuntive possiamo sicuramente annoverare: economie di spesa per transazioni con i fornitori e cessione del patrimonio immobiliare che residuerà come invenduto al termine della gestione da parte dell'Organismo straordinario di liquidazione alla conclusione della procedura di "Dissesto".

Infine, risulta utile qui segnalare che le attività di potenziamento dell'Ufficio entrate, oltre a garantire risorse per finanziare le passività da ripianare, potrà dare anche la possibilità all'Ente di poter accantonare progressivamente minori risorse a titolo di Fcde, con riflessi positivi sia sugli equilibri futuri di bilancio che sugli equilibri generali del presente Piano di riequilibrio.

Tabella: Piano di riequilibrio con indicate le passività da ripianare, le fonti e gli impieghi complessivi e annuali che consentono di determinare gli equilibri

SEZIONE 1			Anni del Piano						
			TOTALI	1	2	3	4	5	6
	IMPIEGHI	oltre 100% 20 anni	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026	Anno 2027	Anno 2028
		158%							
1	Debiti fuori bilancio riconosciuti nel 2022	134.154,65	134.154,65						
2	Debiti fuori bilancio da riconoscere	2.042.687,31		2.042.687,31					
3	Disavanzo atteso 2022 da nuovi accantonamenti	122.122.545,42			3.550.000,00	1.000.000,00	6.000.000,00	7.000.000,00	7.500.000,00
a	di cui: da Accantonamento debiti potenziali per spese energetiche 2022	180.000,00							
b	di cui: da accantonamento a Fondo perdite partecipate al 31/12/2022 Amaco	2.882.672,00							
c	di cui: da Fondo contenzioso al 31/12/2022	728.928,52							
d	di cui: disavanzo ordinario 2022	23.000.000,00							
e	di cui: da ricostituzione Fal	95.330.944,90							
4	Disavanzo ordinario certificato al 31/12/2021	23.835.932,99	2.388.593,30			1.261.608,22	1.261.608,22	1.261.608,22	1.261.608,22
	TOTALE MASSA PASSIVA	148.135.320,37	2.522.747,95	2.042.687,31	3.550.000,00	2.261.608,22	7.261.608,22	8.261.608,22	8.761.608,22
A	Mutuo previsto da assumere da Osl per chiusura dissesto (al lordo degli interessi) Euro 70.000.000+interessi	71.740.000,00				4.220.000,00	4.220.000,00	4.220.000,00	4.220.000,00
	TOALE IMPIEGHI	219.875.320,37	2.522.747,95	2.042.687,31	3.550.000,00	6.481.608,22	11.481.608,22	12.481.608,22	12.981.608,22
	Totale cumulato passività onorate/ accantonate		2.522.747,95	4.565.435,26	8.115.435,26	14.597.043,48	26.078.651,69	38.560.259,91	51.541.868,13
	Avanzi/Disavanzi del Piano di riequilibrio annuale		- 2.522.747,95	55.183,05	83.275,43	366.214,73	295.839,32	412.910,00	3.036.681,50
	Avanzi/Disavanzi del Piano di riequilibrio cumulato		- 2.522.747,95	- 2.467.564,90	- 2.384.289,47	- 2.018.074,74	- 1.722.235,42	- 1.309.325,41	- 1.727.356,09

SEZIONE 1		8	9	10	11	12	13	14	15	16
IMPIEGHI		Anno 2029	Anno 2030	Anno 2031	Anno 2032	Anno 2033	Anno 2034	Anno 2035	Anno 2036	Anno 2037
1	Debiti fuori bilancio riconosciuti nel 2022									
2	Debiti fuori bilancio da riconoscere									
3	Disavanzo atteso 2022 da nuovi accantonamenti	7.500.000,00	7.500.000,00	7.500.000,00	8.000.000,00	8.000.000,00	8.000.000,00	8.000.000,00	8.000.000,00	8.000.000,00
a	di cui: da Accantonamento debiti potenziali per spese energetiche 2022									
b	di cui: da accantonamento a Fondo perdite partecipate al 31/12/2022 Amaco									
c	di cui: da Fondo contenzioso al 31/12/2022									
d	di cui: disavanzo ordinario 2022									
e	di cui: da ricostituzione Fal									
4	Disavanzo ordinario certificato al 31/12/2021	1.261.608,22	1.261.608,22	1.261.608,22	1.261.608,22	1.261.608,22	1.261.608,22	1.261.608,22	1.261.608,22	1.261.608,22
TOTALE MASSA PASSIVA		8.761.608,22	8.761.608,22	8.761.608,22	9.261.608,22	9.261.608,22	9.261.608,22	9.261.608,22	9.261.608,22	9.261.608,22
A	Mutuo previsto da assumere da Osl per chiusura dissesto (al lordo degli interessi) Euro 70,000,000+interessi	4.220.000,00	4.220.000,00	4.220.000,00	4.220.000,00	4.220.000,00	4.220.000,00	4.220.000,00	4.220.000,00	4.220.000,00
TOALE IMPIEGHI		12.981.608,22	12.981.608,22	12.981.608,22	13.481.608,22	13.481.608,22	13.481.608,22	13.481.608,22	13.481.608,22	13.481.608,22
Totale cumulato passività onorate/accantonate		64.523.476,35	77.505.084,56	90.486.692,78	103.968.301,00	117.449.909,21	130.931.517,43	144.413.125,65	157.894.733,86	171.376.342,08
Avanzi/Disavanzi del Piano di riequilibrio annuale		1.156.796,62	2.278.483,10	3.401.774,75	4.026.706,00	5.153.312,09	6.281.629,07	7.411.693,74	6.738.792,50	7.663.675,02
Avanzi/Disavanzi del Piano di riequilibrio cumulato		2.884.152,71	5.162.635,81	8.564.410,56	12.591.116,56	17.744.428,66	24.026.057,72	31.437.751,47	38.176.543,97	45.840.218,99

SEZIONE 1		17	18	19	20	Totale
IMPIEGHI		Anno 2038	Anno 2039	Anno 2040	Anno 2041	
1	Debiti fuori bilancio riconosciuti nel 2022					134.154,65
2	Debiti fuori bilancio da riconoscere					2.042.687,31
3	Disavanzo atteso 2022 da nuovi accantonamenti	8.000.000,00	8.000.000,00	8.000.000,00	2.572.545,42	122.122.545,42
a	di cui: da Accantonamento debiti potenziali per spese energetiche 2022					180.000,00
b	di cui: da accantonamento a Fondo perdite partecipate al 31/12/2022 Amaco					1.820.000,00
c	di cui: da Fondo contenzioso al 31/12/2022					722.828,72
d	di cui: disavanzo ordinario 2022					7.480.000,00
e	di cui: da ricostituzione Fal					10.000.000,00
4	Disavanzo ordinario certificato al 31/12/2021	1.261.608,22	1.261.608,22	1.261.608,22	1.261.608,22	23.835.932,99
TOTALE MASSA PASSIVA		9.261.608,22	9.261.608,22	9.261.608,22	3.834.153,64	148.135.320,37
A	Mutuo previsto da assumere da Osl per chiusura dissesto (al lordo degli interessi) Euro 70,000,000+interessi	4.220.000,00	4.220.000,00	4.220.000,00	4.220.000,00	71.740.000,00
TOALE IMPIEGHI		13.481.608,22	13.481.608,22	13.481.608,22	8.054.153,64	219.875.320,37
Totale cumulato passività onorate/accantonate		184.857.950,30	198.339.558,52	211.821.166,73	219.875.320,37	
Avanzi/Disavanzi del Piano di riequilibrio annuale		536.250,83	4.865.610,90	5.378.621,51	6.667.614,43	63.288.316,66
Avanzi/Disavanzi del Piano di riequilibrio cumulato		46.376.469,82	51.242.080,71	56.620.702,23	63.288.316,66	
					Margine del PRFP	63.288.316,66

SEZIONE 2									
E/U	RISORSE	TOTALI	1 Anno 2022	2 Anno 2023	3 Anno 2024	4 Anno 2025	5 Anno 2026	6 Anno 2027	7 Anno 2028
E	MISURA 1 - MIGLIORAMENTO RISCOSSIONE DELLE ENTRATE CORRENTI								
	Azione 1 - Recupero evasione Tari	1.210.750,00		208.750,00	417.500,00	584.500,00			
	Azione 2 - Imu ordinaria	55.015.143,78		869.804,64	2.174.511,61	3.624.186,02	3.624.186,02	3.624.186,02	2.935.590,68
	Azione 3 - Imu recupero evasione	1.232.500,00		212.500,00	425.000,00	595.000,00			
	Azione 4 - Servizio Idrico - recupero evasione	2.400.000,00		800.000,00	800.000,00	800.000,00			
-U	Azione 5 - Riduzione Fondo crediti di dubbia per effetto del miglioramento percentuali riscossione (minori stanziamenti)	167.525.506,66		2.239.041,90	1.073.982,01	3.251.971,98	4.847.932,01	5.891.888,05	6.935.844,10
E	MISURA 2 - GESTIONE CANONE UNICO PATRIMONIALE								
	Azione 6 - Imposta di Pubblicità e Pubblica affissione	5.016.136,53		114.523,67	229.047,33	274.856,80	274.856,80	274.856,80	274.856,80
	Azione 7 - Occupazione suolo pubblico, passi carrai e sottoservizi	15.465.181,71		434.040,07	667.753,96	1.001.630,94	1.001.630,94	1.001.630,94	811.321,06
E	MISURA 3 - POTENZIAMENTO REGIME SANZIONATORIO VIOLAZIONE CDS								
		18.700.000,00		700.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
E	MISURA 4 - GESTIONE PARCHEGGI								
		9.395.400,00		88.000,00	560.000,00	610.000,00	610.000,00	610.000,00	494.100,00
E	MISURA 5 - GESTIONE IMPIANTI SPORTIVI								
		4.640.000,00		960.000,00	960.000,00	160.000,00	160.000,00	160.000,00	160.000,00
E	MISURA 6 - ONERI DI URBANIZZAZIONE								
		4.750.000,00		250.000,00	250.000,00	250.000,00	250.000,00	250.000,00	250.000,00
E	MISURA 7 - RECUPERO CREDITI ERARIALI IVA E IRAP								
	Azione 8 - RECUPERO IVA IRAP ANNI PRECEDENTI	5.300.000,00		4.850.000,00	450.000,00				
	Azione 9 - RISPARMI DI IMPOSTA IVA E IRAP A REGIME PER NUOVA IMPOSTAZIONE	14.246.751,00		749.829,00	749.829,00	749.829,00	749.829,00	749.829,00	749.829,00
E	MISURA 8 - ISTITUZIONE CANONE PER SFRUTTAMENTO BOSCHI DEMANIALI								
		3.600.000,00		-	200.000,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00
E	MISURA 9 - DIRITTI MANUTENZIONE CALDAIE								
		4.790.000,00		110.000,00	260.000,00	260.000,00	260.000,00	260.000,00	260.000,00
U	MISURA 10 - RIDUZIONE SPESA CORRENTE								
	Azione 10 - RIDUZIONE SPESE STRUMENTALI	17.226.236,00		720.236,00	917.000,00	917.000,00	917.000,00	917.000,00	917.000,00
	Azione 11 - RIDUZIONE SPESE UTENZE	2.470.000,00		130.000,00	130.000,00	130.000,00	130.000,00	130.000,00	130.000,00
	Azione 12 - RIDUZIONE SPESE FITTI PASSIVI	1.969.145,08		61.145,08	106.000,00	106.000,00	106.000,00	106.000,00	106.000,00
E	MISURA 11: UTILIZZO UFAL ANNUALE								
		80.946.496,18		-	3.662.651,52	3.732.848,21	3.804.488,39	3.877.603,03	6.952.223,71
U	MISURA 12: ISTITUZIONE ATO SERVIZIO IDRICO - RIDUZIONE SPESA PERSONALE E AZZERAMENTO RELATIVO FCDE								
		83.864.390,08		-	-	-	5.241.524,38	5.241.524,38	5.241.524,38
E/U	MARGINE NEGATIVO DI COMPETENZA CORRENTE STRUTTURALE 2022								
		216.600.000,00		11.400.000,00	11.400.000,00	11.400.000,00	11.400.000,00	11.400.000,00	11.400.000,00
	<i>di cui aumento teorico atteso Fede a consuntivo</i>			4.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00
	Totale Risorse al netto del Margine corrente 2021 stabilizzato	283.163.637,03	-	2.097.870,36	3.633.275,43	6.847.822,95	11.777.447,54	12.894.518,22	16.018.289,72
	Totale cumulato risorse di Piano			2.097.870,36	5.731.145,79	12.578.968,74	24.356.416,28	37.250.934,50	53.269.224,22
*	Risorse-impieghi Equilibri di parte corrente per ogni esercizio e complessivo del Piano di riequilibrio	-	2.522.747,95	55.183,05	83.275,43	366.214,73	295.839,32	412.910,00	3.036.681,50

SEZIONE 2		7	8	9	10	11	12	13	14	15
E/U	RISORSE	Anno 2028	Anno 2029	Anno 2030	Anno 2031	Anno 2032	Anno 2033	Anno 2034	Anno 2035	Anno 2036
E	MISURA 1 - MIGLIORAMENTO RISCOSSIONE DELLE ENTRATE CORRENTI									
	Azione 1 - Recupero evasione Tari									
	Azione 2 - Imu ordinaria	2.935.590,68	2.935.590,68	2.935.590,68	2.935.590,68	2.935.590,68	2.935.590,68	2.935.590,68	2.935.590,68	2.935.590,68
	Azione 3 - Imu recupero evasione									
	Azione 4 - Servizio Idrico - recupero evasione									
U	Azione 5 - Riduzione Fondo crediti di dubbia per effetto del miglioramento percentuali riscossione (minori stanziamenti)	6.935.844,10	7.979.800,14	9.023.756,19	10.067.712,23	11.111.668,27	12.155.624,32	13.199.580,36	14.243.536,41	13.482.741,21
E	MISURA 2 - GESTIONE CANONE UNICO PATRIMONIALE									
	Azione 6 - Imposta di Pubblicità e Pubblica affissione	274.856,80	274.856,80	274.856,80	274.856,80	274.856,80	274.856,80	274.856,80	274.856,80	274.856,80
	Azione 7 - Occupazione suolo pubblico, passi carrai e sottoservizi	811.321,06	811.321,06	811.321,06	811.321,06	811.321,06	811.321,06	811.321,06	811.321,06	811.321,06
E	MISURA 3 - POTENZIAMENTO REGIME SANZIONATORIO VIOLAZIONE CDS	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
E	MISURA 4 - GESTIONE PARCHEGGI	494.100,00	494.100,00	494.100,00	494.100,00	494.100,00	494.100,00	494.100,00	494.100,00	494.100,00
E	MISURA 5 - GESTIONE IMPIANTI SPORTIVI	160.000,00	160.000,00	160.000,00	160.000,00	160.000,00	160.000,00	160.000,00	160.000,00	160.000,00
E	MISURA 6 - ONERI DI URBANIZZAZIONE	250.000,00	250.000,00	250.000,00	250.000,00	250.000,00	250.000,00	250.000,00	250.000,00	250.000,00
E	MISURA 7 - RECUPERO CREDITI ERARIALI IVA E IRAP									
	Azione 8 - RECUPERO IVA IRAP ANNI PRECEDENTI									
	Azione 9 - RISPARMI DI IMPOSTA IVA E IRAP A REGIME PER NUOVA IMPOSTAZIONE	749.829,00	749.829,00	749.829,00	749.829,00	749.829,00	749.829,00	749.829,00	749.829,00	749.829,00
E	MISURA 8 - ISTITUZIONE CANONE PER SFRUTTAMENTO BOSCHI DEMANIALI	200.000,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00
E	MISURA 9 - DIRITTI MANUTENZIONE CALDAIE	260.000,00	260.000,00	260.000,00	260.000,00	260.000,00	260.000,00	260.000,00	260.000,00	260.000,00
U	MISURA 10 - RIDUZIONE SPESA CORRENTE									
	Azione 10 - RIDUZIONE SPESE STRUMENTALI	917.000,00	917.000,00	917.000,00	917.000,00	917.000,00	917.000,00	917.000,00	917.000,00	917.000,00
	Azione 11 - RIDUZIONE SPESE UTENZE	130.000,00	130.000,00	130.000,00	130.000,00	130.000,00	130.000,00	130.000,00	130.000,00	130.000,00
	Azione 12 - RIDUZIONE SPESE FITTI PASSIVI	106.000,00	106.000,00	106.000,00	106.000,00	106.000,00	106.000,00	106.000,00	106.000,00	106.000,00
E	MISURA 11: UTILIZZO UFAL ANNUALE	6.952.223,71	4.028.382,78	4.106.113,22	4.185.448,82	4.266.424,03	4.349.074,08	4.433.435,01	4.519.543,64	4.607.437,59
U	MISURA 12: ISTITUZIONE ATO SERVIZIO IDRICO - RIDUZIONE SPESA PERSONALE E AZZERAMENTO RELATIVO FCDE	5.241.524,38	5.241.524,38	5.241.524,38	5.241.524,38	5.241.524,38	5.241.524,38	5.241.524,38	5.241.524,38	5.241.524,38
E/U	MARGINE NEGATIVO DI COMPETENZA CORRENTE STRUTTURALE 2022	- 11.400.000,00	- 11.400.000,00	- 11.400.000,00	- 11.400.000,00	- 11.400.000,00	- 11.400.000,00	- 11.400.000,00	- 11.400.000,00	- 11.400.000,00
	<i>di cui aumento teorico atteso Fcde a consuntivo</i>	4.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00
	Totale Risorse al netto del Margine corrente 2021 stabilizzato	16.018.289,72	14.138.404,84	15.260.091,32	16.383.382,96	17.508.314,22	18.634.920,31	19.763.237,29	20.893.301,96	20.220.400,72
	Totale cumulato risorse di Piano	53.269.224,22	67.407.629,06	82.667.720,38	99.051.103,34	116.559.417,56	135.194.337,87	154.957.575,15	175.850.877,11	196.071.277,83
*	Risorse-impieghi Equilibrati di parte corrente per ogni esercizio e complessivo del Piano di riequilibrio	3.036.681,50	1.156.796,62	2.278.483,10	3.401.774,75	4.026.706,00	5.153.312,09	6.281.629,07	7.411.693,74	6.738.792,50

SEZIONE 2			16	17	18	19	20	
	E/U	RISORSE	Anno 2037	Anno 2038	Anno 2039	Anno 2040	Anno 2041	Totali
R	E	MISURA 1 - MIGLIORAMENTO RISCOSSIONE DELLE ENTRATE CORRENTI						-
		Azione 1 - Recupero evasione Tari						1.210.750,00
		Azione 2 - Imu ordinaria	2.935.590,68	2.935.590,68	2.935.590,68	2.935.590,68	2.935.590,68	55.015.143,78
		Azione 3 - Imu recupero evasione						1.232.500,00
		Azione 4 - Servizio Idrico - recupero evasione						2.400.000,00
	-U	Azione 5 - Riduzione Fondo crediti di dubbia per effetto del miglioramento percentuali riscossione (minori stanziamenti)	14.317.906,05	7.098.901,10	11.334.777,20	11.752.359,62	7.516.483,52	167.525.506,66
	E	MISURA 2 - GESTIONE CANONE UNICO PATRIMONIALE						-
		Azione 6 - Imposta di Pubblicità e Pubblica affissione	274.856,80	274.856,80	274.856,80	274.856,80	274.856,80	5.016.136,53
		Azione 7 - Occupazione suolo pubblico, passi carrai e sottoservizi	811.321,06	811.321,06	811.321,06	811.321,06	811.321,06	15.465.181,71
	E	MISURA 3 - POTENZIAMENTO REGIME SANZIONATORIO VIOLAZIONE CDS	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	18.700.000,00
	E	MISURA 4 - GESTIONE PARCHEGGI	494.100,00	494.100,00	494.100,00	494.100,00	494.100,00	9.395.400,00
	E	MISURA 5 - GESTIONE IMPIANTI SPORTIVI	160.000,00	160.000,00	160.000,00	160.000,00	160.000,00	4.640.000,00
	E	MISURA 6 - ONERI DI URBANIZZAZIONE	250.000,00	250.000,00	250.000,00	250.000,00	250.000,00	4.750.000,00
	E	MISURA 7 - RECUPERO CREDITI ERARIALI IVA E IRAP						-
		Azione 8 - RECUPERO IVA IRAP ANNI PRECEDENTI						5.300.000,00
		Azione 9 - RISPARMI DI IMPOSTA IVA E IRAP A REGIME PER NUOVA IMPOSTAZIONE	749.829,00	749.829,00	749.829,00	749.829,00	749.829,00	14.246.751,00
	E	MISURA 8 - ISTITUZIONE CANONE PER SFRUTTAMENTO BOSCHI DEMANIALI	200.000,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00	3.600.000,00
	E	MISURA 9 - DIRITTI MANUTENZIONE CALDAIE	260.000,00	260.000,00	260.000,00	260.000,00	260.000,00	4.790.000,00
	U	MISURA 10 - RIDUZIONE SPESA CORRENTE						-
		Azione 10 - RIDUZIONE SPESE STRUMENTALI	917.000,00	917.000,00	917.000,00	917.000,00	917.000,00	17.226.236,00
		Azione 11 - RIDUZIONE SPESE UTENZE	130.000,00	130.000,00	130.000,00	130.000,00	130.000,00	2.470.000,00
		Azione 12 - RIDUZIONE SPESE FITTI PASSIVI	106.000,00	106.000,00	106.000,00	106.000,00	106.000,00	1.969.145,08
	E	MISURA 11: UTILIZZO UFAL ANNUALE	4.697.155,28	4.788.736,03	4.882.220,00	4.977.648,20	5.075.062,64	80.946.496,18
	U	MISURA 12: ISTITUZIONE ATO SERVIZIO IDRICO - RIDUZIONE SPESA PERSONALE E AZZERAMENTO RELATIVO FCDE	5.241.524,38	5.241.524,38	5.241.524,38	5.241.524,38	5.241.524,38	83.864.390,08
	E/U	MARGINE NEGATIVO DI COMPETENZA CORRENTE STRUTTURALE 2022	11.400.000,00	11.400.000,00	11.400.000,00	11.400.000,00	11.400.000,00	216.600.000,00
		<i>di cui aumento teorico atteso Fcde a consuntivo</i>	4.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00	
		Totale Risorse al netto del Margine corrente 2021 stabilizzato	21.145.283,24	14.017.859,04	18.347.219,11	18.860.229,73	14.721.768,07	283.163.637,03
		Totale cumulato risorse di Piano	217.216.561,07	231.234.420,11	249.581.639,23	268.441.868,96	283.163.637,03	
	*	Risorse-impieghi Equilibri di parte corrente per ogni esercizio e complessivo del Piano di riequilibrio	7.663.675,02	536.250,83	4.865.610,90	5.378.621,51	6.667.614,43	63.288.316,66

Quanto riportato nell'ultima riga della tabella corrisponde al saldo degli equilibri di competenza di parte corrente di ogni esercizio e complessivamente del Piano, tenuto conto delle risorse rivenienti dalle Misure/Azioni.

SEZIONE 3		INDCATORI DI COMPERTURA DELLA PASSIVITA' DA RIPIANARE							
		Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026	Anno 2027	Anno 2028
	IMPIEGHI DI PIANO ANCORA DA RIPIANARE AL 31/12/NN	219.875.320,37	217.777.450,01	214.144.174,58	207.296.351,63	195.518.904,09	182.624.385,87	166.606.096,15	152.467.691,31
	PERCENTUALE DI IMPIEGHI AL 31/12/NN CHE RESIDUA ANCORA DA RIPIANARE CON IL PIANO AL 31/12/NN	100,00%	99,05%	97,39%	94,28%	88,92%	83,06%	75,77%	69,34%
	DISAVANZO DI PIANO AL 31/12/NN CHE RESIDUA DA RIPIANARE	145.612.572,42	143.569.885,11	140.019.885,11	137.758.276,89	130.496.668,68	122.235.060,46	113.473.452,24	104.711.844,02
	PERCENTUALE DI DISAVANZO DI PIANO AL 31/12/NN CHE RESIDUA DA RIPIANARE TENUTO CONTO ANCHE DEI SURPLUS DI PIANO PER OGNI ANNUALITA'	98,30%	96,92%	94,52%	92,99%	88,09%	82,52%	76,60%	70,69%
	DISAVANZO ORDINARIO 2021 ANCORA DA RIPIANARE	21.447.339,69	21.447.339,69	21.447.339,69	20.185.731,47	18.924.123,26	17.662.515,04	16.400.906,82	15.139.298,60
SEZIONE 4		AZIONI AGGIUNTIVE NON ESPLICITE NEL PIANO PER PRUDENZA IN QUANTO L'APPORTO AL PIANO NON E' DEETRMINABILE PUNTUALMENTE							
		Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026	Anno 2027	Anno 2028
1	DISMISSIONI PATRIMONIO IMMOBILIARE								
2	TRANSAZIONI (E DILAZIONI) CONCORDATE CON FORNITORI E PROFESSIONISTI)								
TOTALE		-	-	-	-	-	-	-	-

SEZIONE 3		INDCATORI DI COMPERTURA DELLA PASSIVITA' DA RIPIANARE								
		Anno 2029	Anno 2030	Anno 2031	Anno 2032	Anno 2033	Anno 2034	Anno 2035	Anno 2036	Anno 2037
	IMPIEGHI DI PIANO ANCORA DA RIPIANARE AL 31/12/NN	137.207.599,99	120.824.217,03	103.315.902,81	84.680.982,50	64.917.745,22	44.024.443,26	23.804.042,54	2.658.759,30	11.359.099,74
	PERCENTUALE DI IMPIEGHI AL 31/12/NN CHE RESIDUA ANCORA DA RIPIANARE CON IL PIANO AL 31/12/NN	62,40%	54,95%	46,99%	38,51%	29,52%	20,02%	10,83%	1,21%	-5,17%
	DISAVANZO DI PIANO AL 31/12/NN CHE RESIDUA DA RIPIANARE	95.950.235,81	87.188.627,59	77.927.019,37	68.665.411,16	59.403.802,94	50.142.194,72	40.880.586,51	31.618.978,29	22.357.370,07
	PERCENTUALE DI DISAVANZO DI PIANO AL 31/12/NN CHE RESIDUA DA RIPIANARE TENUTO CONTO ANCHE DEI SURPLUS DI PIANO PER OGNI ANNUALITA'	64,77%	58,86%	52,61%	46,35%	40,10%	33,85%	27,60%	21,34%	15,09%
	DISAVANZO ORDINARIO 2021 ANCORA DA RIPIANARE	13.877.690,39	12.616.082,17	11.354.473,95	10.092.865,74	8.831.257,52	7.569.649,30	6.308.041,09	5.046.432,87	3.784.824,65
SEZIONE 4		AZIONI AGGIUNTIVE NON ESPLICITE NEL PIANO PER PRUDENZA IN QUANTO L'APPORTO AL PIANO NON E' DEETRMINABILE PUNTUALMENTE								
		Anno 2029	Anno 2030	Anno 2031	Anno 2032	Anno 2033	Anno 2034	Anno 2035	Anno 2036	Anno 2037
1	DISMISSIONI PATRIMONIO IMMOBILIARE									
2	TRANSAZIONI (E DILAZIONI) CONCORDATE CON FORNITORI E PROFESSIONISTI)									
TOTALE		-	-	-	-	-	-	-	-	-

SEZIONE 3					
INDCATORI DI COMPERTURA DELLA PASSIVITA' DA RIPIANARE					
		Anno 2038	Anno 2039	Anno 2040	
	IMPIEGHI DI PIANO ANCORA DA RIPIANARE AL 31/12/NN	29.706.318,86	- 48.566.548,59	- 63.288.316,66	
	PERCENTUALE DI IMPIEGHI AL 31/12/NN CHE RESIDUA ANCORA DA RIPIANARE CON IL PIANO AL 31/12/NN	-13,51%	-22,09%	-28,78%	
	DISAVANZO DI PIANO AL 31/12/NN CHE RESIDUA DA RIPIANARE	13.095.761,85	3.834.153,64	0,00	
	PERCENTUALE DI DISAVANZO DI PIANO AL 31/12/NN CHE RESIDUA DA RIPIANARE TENUTO CONTO ANCHE DEI SURPLUS DI PIANO PER OGNI ANNUALITA'	8,84%	2,59%	0,00%	
	DISAVANZO ORDINARIO 2021 ANCORA DA RIPIANARE	2.523.216,43	1.261.608,22	0,00	
SEZIONE 4					
AZIONI AGGIUNTIVE NON ESPLICITE NEL PIANO PER PRUDENZA IN QUANTO L'APPORTO AL PIANO NON E' DEETRMINABILE PUNTUALMENTE					
		Anno 2038	Anno 2039	Anno 2040	Totale
1	DISMISSIONI PATRIMONIO IMMOBILIARE				-
2	TRANSAZIONI (E DILAZIONI) CONCORDATE CON FORNITORI E PROFESSIONISTI)				-
	TOTALE	-	-	-	-

Descrizione delle singole Misure e delle singole azioni di risanamento nell'ordine indicato nella Tabella sopra riportata.

Le Misure per il reperimento di risorse aggiuntive da implementare a partire dal 2023 e fino al 2041 sono 12.

Nella Sezione 2 è stato riportato anche il margine corrente di competenza, al netto delle entrate e delle spese non ripetitive accertate e impegnate nel 2022 tenuto conto degli accantonamenti dell'anno, e le azioni di risanamento dovranno permettere stabilmente di riequilibrare già a partire dal corrente anno 2023.

Si fa presente che il risultato corrente di competenza per il 2022, è ipotizzato negativo per € 23.000.000, stimato a preconsuntivo tenendo conto degli accertamenti e degli impegni al netto e degli accantonamenti, ma dovuto principalmente al non accertamento dell'entrata di € 16.656.443,46 prevista per la restituzione da parte dell'Organismo straordinario del dissesto delle quote di Fondo anticipazione di liquidità 2020 e 2021 pagate dal Comune in bonis ma previste di competenza dell'Osl prima della citata sopravvenuta modifica normativa prevista dall'art. 1, comma 789, della Legge n. 197/2022; negli anni successivi, e a parità di altre condizioni, si reputa che il **Margine negativo di competenza corrente strutturale** possa stimarsi in € 11.400.000.

Per tale motivo, le azioni di Piano sono naturalmente finalizzate, in primo luogo, a stabilizzare gli equilibri di competenza di parte corrente e contemporaneamente a determinare surplus di bilancio di entità tale da dare copertura alla totalità delle passività da ripianare e alla restituzione del mutuo richiesto dall'Osl.

Le prime 15 voci della Sezione n. 2 (Misure e azioni) e la Misura n. 11 fanno riferimento all'incremento delle entrate, di cui le prime 5 riguardano il miglioramento della riscossione delle entrate correnti dell'Ente Locale; le azioni della Misura n. 10 riguardano la razionalizzazione della spesa e la Misura n. 12 fa riferimento all'esternalizzazione del servizio idrico.

Misura 1: Miglioramento riscossione entrate correnti

Il Comune di Cosenza con la presente Misura di risanamento n. 1 "*Miglioramento delle entrate correnti*" prevede l'emanazione nel mese di gennaio 2023 di un innovativo bando di gara ad obiettivi per l'affidamento del servizio di entrate tributarie e extratributarie (quello attualmente in essere è in scadenza il 15 gennaio 2023) che prevede a carico del futuro

concessionario investimenti per il miglioramento del software e delle procedure di controllo e riscossione delle entrate tributarie e extratributarie.

Il bando di gara, già predisposto, contiene obiettivi incentivanti affinché già dai primissimi mesi della nuova gestione venga significativamente aumentata la base imponibile e incrementata l'efficacia della riscossione con aumento consistente delle percentuali di riscossione, anche con evidenti riflessi immediati in riduzione del Fondo crediti di dubbia esigibilità.

Le procedure da implementare permetteranno anche un più efficace recupero dei crediti incagliati e un'efficiente lotta all'evasione con riguardo ai tributi comunali.

E' previsto che la complessiva percentuale di riscossione attuale del 9% sulle entrate tributarie ed extratributarie nel 2025 raggiunga la percentuale del 14% e del 20% circa nel 2028.

Misura 1: Azione 1 – Recupero evasione Tari e riduzione del correlato Fcde

Le attività del nuovo concessionario della riscossione permetteranno l'incremento delle percentuali di riscossione grazie all'attività di accertamento per evasione ed elusione parziale e totale.

Tali attività permetteranno di aumentare la base imponibile e di incrementare la capacità/percentuale di riscossione con conseguente riduzione progressiva del correlato Fondo crediti di dubbia esigibilità.

L'incremento della riscossione effettiva, partendo da dati oggettivamente minimi, permetterà prudenzialmente incrementi significativi già dal 2023, quando è previsto un incremento di € 208.750,00, pari al 25% degli attuali stanziamenti netti (€ 835.000), per poi raggiungere il 50% nel 2024 (incremento della riscossione effettiva prevista € 417.500) e il 70% nel 2025 (incremento della riscossione effettiva prevista € 584.500). Successivamente le entrate relative al recupero evasione Tari, diminuendo i residui attivi si stabilizzeranno.

Tale azione fornirà complessivamente risorse all'attuazione del Piano di riequilibrio per almeno € 1.210.750.

Misura 1 - Azione 2 – Imu ordinaria

Le attività del nuovo concessionario della riscossione permetteranno l'incremento delle percentuali di riscossione interventi permetteranno anche di aumentare la base imponibile e l'incremento della percentuale di riscossione consentirà, anche in questo caso, la

riduzione progressiva del correlato Fondo crediti di dubbia esigibilità. Gli incrementi risultano molto consistenti al variare minimo della percentuale di riscossione.

L'azione fornirà complessivamente risorse all'attuazione del Piano di riequilibrio per almeno € 55.015.143,78.

Misura 1: Azione 3 – Imu recupero evasione

Le attività del nuovo concessionario della riscossione permetteranno l'incremento delle percentuali di riscossione garantendo indagini e controlli per contrastare l'evasione e l'elusione parziale e totale del tributo, incrementando il dato dell'accertato 2022 di € 850.000.

Tali interventi permetteranno di aumentare la base imponibile significativamente.

La presente azione fornirà complessivamente risorse all'attuazione del Piano di riequilibrio per almeno € 1.232.500.

Misura 1: Azione 4 – Servizio idrico recupero evasione

L'incremento della percentuale della riscossione di competenza dell'Ente prima del passaggio del servizio all'Ato e al nuovo gestore di ambito sarà incrementata, oltre che alle attività svolte dal nuovo concessionario, soprattutto grazie all'installazione di nuovi contatori elettronici a telelettura dei consumi che permetteranno la fatturazione a cadenza bimestrale, tutto con gestione da remoto. Saranno individuati gli allacci abusivi con il censimento delle utenze; si stima di individuare circa 3.000 nuove utenze ad oggi sconosciute all'Ente.

Le tariffe idriche saranno adeguate ad addivenire all'integrale copertura dei costi di gestione nel rispetto di quanto previsto da Arera; tale incremento a partire dal 2024 risulterà maggiorato per il recupero evasione per allacciamenti abusivi.

La presente azione fornirà complessivamente risorse all'attuazione del Piano di riequilibrio per almeno € 2.400.000.

Misura 1: Azione 5 – Riduzione Fondo crediti di dubbia esigibilità per effetto del miglioramento delle percentuali di riscossione

L'efficientamento della gestione delle entrate proprie è sicuramente la principale e più importante azione di risanamento alla quale il Comune di Cosenza dovrà dedicare massima attenzione. Da un lato se è evidente che una migliore gestione della riscossione delle entrate proprie, sia ordinaria che coattiva, è prioritaria al fine di superare la cronica e

costante crisi di liquidità dell'Ente, dall'altro è altrettanto evidente che dai miglioramenti attesi sotto il profilo della riscossione deriveranno proporzionali risparmi in termini di Fcde, sia per quanto riguarda la gestione di competenza sia per quanto riguarda la gestione a residuo, e quindi a Rendiconto.

Allo stato attuale, ogni anno sono rilevati degli scostamenti tra l'importo del Fcde stanziato tra le spese di competenza in corrispondenza degli stanziamenti delle entrate ritenute di dubbia esigibilità e il Fcde aggiuntivo che, in sede di rendiconto, viene quantificato rispetto all'accantonamento dell'esercizio precedente in considerazione dei residui attivi conservati. Per l'esercizio 2022, l'incremento del Fcde a consuntivo è stimato in circa € 19 milioni, dunque, circa 4 milioni in più del Fcde stanziato tra le spese di competenza 2022. Come rappresentato nella Sezione 2 dello schema di PRFP, tale importo concorre alla determinazione del margine corrente di competenza 2022 negativo.

La presente azione di risanamento si basa sulle riduzioni del Fcde attese rispetto 2022 (già maggiorato al valore complessivo discusso di 19 milioni) che vengono stimate sulla base dei miglioramenti dei trend di riscossione attesi a seguito dell'esternalizzazione della riscossione ordinaria e coattiva secondo le direttrici del project precedentemente discusse.

La presente azione consentirà di determinare un risparmio complessivo nel ventennio pari a oltre € 167 milioni.

Misura 2 – Gestione Canone unico patrimoniale

Misura 2: Azione 6 – Imposta di pubblicità e di pubblica affissione

Il Comune procederà a breve all'affidamento in concessione attraverso gara ad evidenza pubblica degli spazi ed impianti pubblicitari attualmente non gestiti.

Tenuto conto dell'attuale bassissima riscossione del tributo, l'attività del nuovo concessionario, in relazione alla quota aggio/canone di spettanza dell'Ente Locale, consentirà già nell'arco dei primi anni di introitare risorse annue per almeno € 270.000.

Tale azione fornirà complessivamente risorse all'attuazione del Piano di riequilibrio per circa € 5.000.000.

Misura 2: Azione 7 Occupazione suolo pubblico, passi carrai e sottoservizi

Il Comune procederà a breve all'affidamento in concessione attraverso gara ad evidenza pubblica prevedendo il censimento degli spazi occupati e alla redazione e all'adozione di un

puntuale Piano di occupazione con incremento importante degli spazi concedibili. Sarà operato conseguentemente anche al recupero dell'evasione per gli anni accertabili.

Inoltre è previsto un aumento delle tariffe in modo tale da introitare annualmente, già dal 2024, risorse aggiuntive per almeno un milione di euro.

Tale azione fornirà complessivamente risorse all'attuazione del Piano di riequilibrio per oltre € 15.000.000.

Misura 3 - Potenziamento regime sanzionatorio violazione Codice della strada

Saranno attivati nelle prossime settimane nuovi autovelox strade comunali e installate n. 13 telecamere per il controllo elettronico degli accessi alla ZTL (tutor). Due nuovi autovelox sono già autorizzati dalla Prefettura.

Le maggiori sanzioni sono previste per il 2023 in incremento per almeno € 700.000 per poi, dal 2024, passare ad almeno € 1.000.000 annuo.

La misura apporterà risorse all'attuazione del Piano di riequilibrio per complessivi € 18.700.000.

Misura 4 – Gestione parcheggi

Nel corso del 2023 l'Ente procederà a riaffidare n. 2500 stalli che attualmente sono gestiti da Amaco Spa sostanzialmente a canone zero per il Comune (Società comunale di trasporto pubblico locale), ad altro concessionario, anche prevedendo la possibilità di intervenire mediante un project financing per incrementare le dotazioni del servizio.

I ricavi netti sono previsti a regime in almeno € 600.000 annui.

La misura apporterà risorse all'attuazione del Piano di riequilibrio per complessivi € 9.395.400.

Misura 5 – Gestione impianti sportivi

Il Comune opererà nelle prossime settimane la ricognizione dei contratti di affidamento in concessione di tutti gli impianti sportivi di proprietà prevedendo l'adeguamento in incremento del canone concessorio in correlazione al valore di ogni singolo impianto.

Considerata l'entità dei residui attivi per i canoni concessori relativi si procederà al recupero crediti tramite ingiunzioni di pagamento.

La Misura apporterà risorse all'attuazione del Piano di riequilibrio per complessivi € 4.640.000.

Misura 6 – Oneri di urbanizzazione

È previsto l'incremento degli oneri concessori per almeno € 250.000 annui in ragione della Delibera di Giunta Comunale n. 157 del 12/12/2022 che prevede un incremento del 25% degli oneri di urbanizzazione, nonché a seguito dell'approvazione del Piano strutturale comunale.

La Misura apporterà risorse all'attuazione del Piano di riequilibrio per complessivi € 4.750.000.

Misura 7 – Recupero crediti erariali Iva e Irap

Misura n. 7: Azioni 8 e 9 – Recupero Iva e Irap anni precedenti il 2022 + Risparmi di imposta Iva e Irap a regime per nuova impostazione contabile

Il Comune di Cosenza ha realizzato, tramite società specializzata per l'implementazione di procedura di ottimizzazione della fiscalità erariale, un progetto di rivisitazione delle modalità di calcolo della base imponibile Irap e una revisione completa del sistema di gestione della fiscalità passiva Iva. Le azioni messe in campo sono principalmente le seguenti:

- azioni mirate per ottenere risparmi o recuperi d'imposta che portino risorse finanziarie nette e che siano spendibili nel pieno rispetto di quelli che sono gli attuali dettati normativi;
- azioni mirate per assicurare recuperi di crediti o diminuzione di debiti, correzione di errori potenzialmente onerosi per gli anni per cui è possibile integrare le dichiarazioni o istanze di rimborso;
- impostare un sistema contabile e fiscale ottimale che consenta una gestione della fiscalità passiva improntato sui principi di corretta applicazione della normativa fiscale, con riduzione dei costi;
- trasferire know-how sulle specifiche competenze fiscali al personale del comune di Cosenza addetto al presidio della gestione Iva e Irap;
- predisposto un percorso di formazione qualificata e mirata, al personale interessato, su tutti i contenuti necessari per completare le conoscenze del personale in ambito fiscalità passiva Iva e Irap.

Le azioni implementate nel 2022 in ambito Irap hanno permesso di:

- individuazione delle attività rilevanti per il calcolo commerciale;
- individuazione fonti di deducibilità e fonti di detraibilità;

- individuazione della manodopera impiegata;
- individuazione particolareggiata di tutto il personale rientrante nell'applicazione del metodo commerciale per l'Irap;
- ripartizione della stessa manodopera nelle varie attività (Commerciali e/o Istituzionali) in funzione dell'effettivo impiego in percentuale;
- individuazione con la stessa metodologia della ripartizione in percentuale delle somme erogate quali contributi assicurativi Inail;
- Predisposizione di dettagliato manuale in ordine al comportamento che dovrà seguire il responsabile del servizio interessato nella determinazione dell'Irap da versare mensilmente;
- Redazione e presentazione telematica all'Agenzia dell'Entrate di tutte le dichiarazioni riguardante la determinazione dell'Irap;
- Formazione normativa e metodologica al personale dell'Ente coinvolto nella gestione dell'Irap;
- Impostazione del metodo ottimale di lavoro e di gestione della fiscalità passiva IRAP per l'anno 2023 alla luce della vigente normativa;

Le attività riferite alla fiscalità Iva hanno riguardato:

- l'analisi della pregressa gestione Iva attuata del comune di Cosenza;
- l'analisi e la verifica di tutta la documentazione contabile, amministrativa e fiscale attinente alla gestione dell'Iva con l'obiettivo di ottenere nell'immediato eventuali economie d'imposta per gli esercizi fiscali non prescritti;
- la formazione normativa e metodologica al personale dell'Ente coinvolto nella gestione dell'Iva;
- l'impostazione del metodo ottimale di lavoro e di gestione della fiscalità passiva Iva per gli anni 2023 e seguenti alla luce della vigente normativa;

L'attività di cui sopra ha permesso:

- in ambito Irap l'emersione un credito consolidato di € **3.588.441,09** per il periodo fiscale fino al 31.12.2020 con una previsione di un ulteriore recupero da consolidare per il 2022. Dall'anno 2023 in poi è previsto un recupero di imposta Irap di almeno **560.000,00**; tale dato è giustificato da: il personale coinvolto nelle attività commerciali, e quindi soggette a esclusione dalla base imponibile di calcolo Irap, non diminuirà come numero di addetti e, in caso di pensionamenti, decesso o altro motivo verranno, comunque, sostituiti con

risorse di pari livello per poter garantire il servizio, e le deduzioni applicate (Inail, Legge n. 68/99, ecc..) sono, comunque, sempre risolte alla totalità del personale dell'Ente.

- in ambito Iva è emerso un credito consolidato di € **1.500.000,00** per il periodo fiscale fino al 31.12.2021 con una previsione di un ulteriore recupero da consolidare per il 2022. Dall'anno 2023 in poi è previsto un recupero di imposta Iva di almeno € **255.000,00** giustificato dall'andamento storico delle spese dell'ultimo quinquennio, queste riferite alle attività per le quali è possibile applicare la detraibilità totale o promiscua (utenze, costi ripartiti ecc.)

Tale azione fornirà complessivamente risorse all'attuazione del Piano di riequilibrio per almeno € 5.300.000 con riguardo al recupero Iva e Irap relativa agli anni 2022 e precedenti, e con riferimento ai risparmi d'imposta Iva e Irap per gli anni dal 2023 al 2041 le risorse aggiuntive pro Piano di riequilibrio sono previste in € 14.246.751

Misura 8 – Istituzione Canone per lo sfruttamento dei boschi demaniali

L'Ente sta predisponendo un progetto per il taglio e la concessione di lotti di bosco per il loro sfruttamento a rotazione con taglio e ripiantumazione.

La Misura apporterà risorse all'attuazione del Piano di riequilibrio per complessivi € 3.600.000.

Misura 9 – Diritti manutenzione caldaie

Il Comune opererà, già dalle prossime settimane, per il recupero dell'evasione con riguardo ai diritti di manutenzione delle caldaie. E' infatti stato previsto l'attuazione a breve di un censimento degli impianti termici tramite il nuovo concessionario dei tributi che sarà individuato a breve con la medesima gara.

La presente Misura apporterà risorse all'attuazione del Piano di riequilibrio per complessivi € 4.790.000.

Misura 10 – Riduzione spesa corrente

Misura 10: Azione 10 – Riduzione spese strumentali per affidamento servizi

Il Comune opererà una ricognizione di tutti i contratti in essere e scaduti di affidamento dei servizi. Saranno rivisitate le clausole contrattuali per la determinazione dei corrispettivi in riduzione.

Tale azione fornirà complessivamente risorse all'attuazione del Piano di riequilibrio per almeno € 17 milioni.

Misura 10 – Azione 11 – Riduzione spese per utenze

L'Ente opererà alla sostituzione degli attuali fornitori con la consulenza di un energy manager al fine di ridurre significativamente le spese per la fornitura di elettricità e gas.

Peraltro, con riguardo alla fornitura di energia elettrica si segnala che allo stato il fornitore applica la cosiddetta "misura di salvaguardia" che consiste in una tariffa gravata da una misura sanzionatoria; tale regime di salvaguardia viene attuata in considerazione dei continui ritardi di pagamento delle fatture da parte del Comune.

Per effetto dell'azione in parola si determinerà un'importante riduzione della spesa di che trattasi.

Tale azione fornirà complessivamente risorse all'attuazione del Piano di riequilibrio per almeno € 2.470.000.

Misura 10 – Azione 12 – Riduzione spese per fitti passivi

Il Comune opererà una ricognizione di tutti i contratti di locazione passiva in essere.

Saranno rivisitate le clausole contrattuali per la determinazione di canoni passivi in riduzione.

Tale azione fornirà complessivamente risorse all'attuazione del Piano di riequilibrio per circa € 2.000.000.

Misura 11 – Utilizzo Fondo anticipazione di liquidità: contabilizzazione riduzione accantonamento a Fal

Il Dl. n. 73/2021 convertito con modificazioni dalla Legge n. 23 luglio 2021, n. 106 (in S.O. n. 25, relativo alla G.U. 24/07/2021, n. 176) ed in particolare l'art. 52, comma 1-ter dispone che: *"A decorrere dall'esercizio 2021, gli enti locali iscrivono nel bilancio di previsione il rimborso annuale delle anticipazioni di liquidità nel titolo 4 della spesa, riguardante il rimborso dei prestiti. A decorrere dal medesimo anno 2021, in sede di rendiconto, gli enti locali riducono, per un importo pari alla quota annuale rimborsata con risorse di parte corrente, il fondo anticipazione di liquidità accantonato ai sensi del comma 1. La quota del risultato di amministrazione liberata a seguito della riduzione del fondo anticipazione di liquidità è iscritta nell'entrata del bilancio dell'esercizio successivo come "Utilizzo del fondo anticipazione di liquidità", in deroga ai limiti previsti dall'articolo 1, commi 897 e 898, della legge 30 dicembre 2018, n. 145. Nella nota integrativa allegata al bilancio di previsione e nella relazione sulla gestione allegata al rendiconto è data evidenza della copertura delle*

spese riguardanti le rate di ammortamento delle anticipazioni di liquidità, che non possono essere finanziate dall'utilizzo del fondo anticipazioni di liquidità stesso".

Pertanto, in considerazione della disposizione richiamata, l'Ente potrà beneficiare dell'iscrizione tra le entrate delle quote di Ufal (Utilizzo fondo anticipazione liquidità) determinate nel rendiconto della gestione dell'esercizio precedente in misura pari all'importo della quota capitale della rata di rimborso anticipazione di liquidità pagata in quell'esercizio. Secondo la disciplina vigente, tale quota di avanzo potrà essere destinata a copertura di disavanzi e altre passività diverse dal rimborso dell'anticipazione di liquidità.

Gli importi annualmente esposti sono determinati in misura corrispondente alla quota capitale delle rate di rimborso Fal prevista dai Piani di ammortamento mutui per l'esercizio immediatamente precedente.

Tale azione fornirà complessivamente risorse all'attuazione del Piano di riequilibrio per circa € 81 milioni.

Misura 12 – Istituzione Ato per il Servizio idrico e conseguente riduzione della spesa di personale e azzeramento del Fondo crediti di dubbia esigibilità in relazione alle utenze

In considerazione della prevista istituzione dell'Autorità di ambito per il Servizio idrico integrato a partire dal 2026, l'Ente non dovrà più sostenere i costi del servizio attualmente svolto in economia per il personale, per l'acquisto risorse, per i servizi correlati e gli oneri diversi di gestione. Inoltre, il Comune non avrà più l'onere della riscossione delle utenze del servizio e quindi neppure l'onere per il recupero dei crediti incagliati, ne deriverà anche in questo caso una significativa riduzione del Fondo crediti di dubbia esigibilità che fino al 2025 il Comune dovrà stanziare a bilancio.

Tale azione permetterà complessivamente una riduzione di spesa a valere per il Piano di riequilibrio per circa € 84 milioni.

Margine stabilizzato equilibrio corrente 2022 al netto di entrate e spese non ripetitive e del rimborso quote capitali prestite

Come sopra anticipato, fra le azioni abbiamo inserito correttamente e prudenzialmente per tutti gli anni del Piano anche il previsto margine negativo di competenza di parte corrente, determinato al netto delle entrate e delle spese non ripetitive e in considerazione degli accantonamenti obbligatori.

Tale margine negativo, stimato prudenzialmente in € 11.400.000, è indicato negli equilibri di ciascun esercizio a partire dal 2023, quale squilibrio strutturale dell'Ente; le Misure/Azioni del Piano sopra illustrate consentono per ciascun esercizio l'integrale copertura di tale sbilancio strutturale.

Azioni ulteriori non ricomprese nel "Piano"

Elenchiamo brevemente le azioni ulteriori che potranno garantire, a maggior ragione, il raggiungimento degli equilibri del Piano di risanamento, in quanto per esse non sono state indicate al momento risorse a favore del Piano di riequilibrio nonostante la volontà dell'Amministrazione di procedere con la loro concreta implementazione: **Alienazione immobili di proprietà comunale non venduti nell'ambito della gestione Osl e transazioni con fornitori e professionisti**

L'Ente avrà con molta probabilità la possibilità di procedere all'alienazione (o alla messa a reddito) del patrimonio immobiliare che residuerà come invenduto dalla gestione dell'Organismo straordinario di liquidazione per il Dissesto dichiarato nel 2019.

Inoltre, l'Ente ipotizza di procedere ad accordi con i fornitori di servizi e con i professionisti in relazione ai crediti 2020, 2021 e 2022 da questi vantati per addivenire in taluni casi alla dilazione dei pagamenti e/o alla transazione delle spettanze in riduzione.

Per tali Misure prudenzialmente non sono previste risorse aggiuntive a favore del Piano di riequilibrio.

Ripiano della massa debitoria e dei disavanzi alla data di approvazione del Piano di riequilibrio

Il Piano di riequilibrio consente di ripianare nei primi 9 anni (dal 2022 al 2030) passività e disavanzi per oltre il 40% del totale risultante come impieghi del Piano di riequilibrio, ossia per quasi € 60.000.000, in quanto le azioni di risanamento per tale periodo si prevede apportino all'Ente risorse aggiuntive per un importo analogo, oltre a permettere di raggiungere gli equilibri di competenza corrente per tutto il periodo considerato.

SEZIONE 3					
INDICATORI DI COPERTURA DELLA PASSIVITA' DA RIPIANARE					
	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
IMPIEGHI DI PIANO ANCORA DA RIPIANARE AL 31/12/NN	219.875.320,37	217.777.450,01	214.144.174,58	207.296.351,63	195.518.904,09
PERCENTUALE DI IMPIEGHI AL 31/12/NN CHE RESIDUA ANCORA DA RIPIANARE CON IL PIANO AL 31/12/NN	100,00%	99,05%	97,39%	94,28%	88,92%
DISAVANZO DI PIANO AL 31/12/NN CHE RESIDUA DA RIPIANARE	145.612.572,42	143.569.885,11	140.019.885,11	137.758.276,89	130.496.668,68
PERCENTUALE DI DISAVANZO DI PIANO AL 31/12/NN CHE RESIDUA DA RIPIANARE TENUTO CONTO ANCHE DEI SURPLUS DI PIANO PER OGNI ANNUALITA'	98,30%	96,92%	94,52%	92,99%	88,09%
DISAVANZO ORDINARIO 2021 ANCORA DA RIPIANARE	21.447.339,69	21.447.339,69	21.447.339,69	20.185.731,47	18.924.123,26

SEZIONE 3					
INDICATORI DI COPERTURA DELLA PASSIVITA' DA RIPANARE					
	Anno 2026	Anno 2027	Anno 2028	Anno 2029	Anno 2030
IMPIEGHI DI PIANO ANCORA DA RIPANARE AL 31/12/NN	182.624.385,87	166.606.096,15	152.467.691,31	137.207.599,99	120.824.217,03
PERCENTUALE DI IMPIEGHI AL 31/12/NN CHE RESIDUA ANCORA DA RIPANARE CON IL PIANO AL 31/12/NN	83,06%	75,77%	69,34%	62,40%	54,95%
DISAVANZO DI PIANO AL 31/12/NN CHE RESIDUA DA RIPANARE	122.235.060,46	113.473.452,24	104.711.844,02	95.950.235,81	87.188.627,59
PERCENTUALE DI DISAVANZO DI PIANO AL 31/12/NN CHE RESIDUA DA RIPANARE TENUTO CONTO ANCHE DEI SURPLUS DI PIANO PER OGNI ANNUALITA'	82,52%	76,60%	70,69%	64,77%	58,86%
DISAVANZO ORDINARIO 2021 ANCORA DA RIPANARE	17.662.515,04	16.400.906,82	15.139.298,60	13.877.690,39	12.616.082,17

Negli anni successivi i surplus di bilancio (margine di equilibrio di competenza) si prevede diventino sempre più consistenti di pari passo con la riduzione della passività medie annue da finanziare con la copertura integrale di tutte le passività da ripianare individuate nel presente Piano di riequilibrio finanziario pluriennale.

CONCLUSIONI

L'Amministrazione Comunale insediatasi nel mese di giugno 2018, rilevando, sulla scorta dei pareri e relazioni degli uffici finanziari nonché del Collegio dei Revisori dei Conti, profondi squilibri strutturali del bilancio che avrebbero potuto provocare il dissesto finanziario, per i quali non risultano esperibili le misure ordinarie di cui agli artt. 193 e 194, del Tuel, ha stabilito di ricorrere alla procedura di riequilibrio pluriennale di cui all'art. 243-bis del Tuel n. 267/2000 e s.m.i., giusta Deliberazione del Consiglio Comunale n. 30 del 18 ottobre 2022, dandosi obiettivi concreti e raggiungibili.

Dal presente "Piano", strutturato su 20 annualità, è rilevabile il previsto raggiungimento in ogni esercizio dell'equilibrio di parte corrente, al netto della copertura sistematica delle passività da ripianare.

Come indicato in premessa e come si evince dai dati sopra riportati, l'Ente si è trovato nella necessità di ricorrere al presente "Piano di riequilibrio finanziario pluriennale" in conseguenza di una serie di criticità non rimosse efficacemente nei precedenti esercizi o sopravvenute nel 2022:

- percentuali bassissime di riscossione dei tributi e delle entrate patrimoniali
- bassa velocità di riscossione dei tributi e delle entrate patrimoniali;
- elevata consistenza di residui attivi degli esercizi 2020 e 2021;
- insorgenza di debiti fuori bilancio, soprattutto per fornitura di servizi;
- debiti per consistenti pagamenti arretrati di fatture per forniture energia elettrica;
- significativa consistenza di contenziosi e di altre passività potenziali;
- elevata incidenza dei costi di acquisizione delle forniture elettriche,

- carenza di liquidità.

In conseguenza di quanto sopra le passività da ripianare ammontano a € 148.135.320,37.

Come sopra illustrato, il presente *“Piano di riequilibrio finanziario pluriennale”* è principalmente basato sul reperimento di risorse che garantiscano in primo luogo e già a partire dal 2023 il riequilibrio strutturale del bilancio di competenza e, negli anni, anche il surplus sufficiente alla copertura di tutte le passività da ripianare.

Sono state definite e ipotizzate adeguate azioni che complessivamente permettano di ipotizzare di superare il momentaneo squilibrio finanziario e garantire la sufficiente liquidità per la gestione e l'equilibrio complessivo del Piano, nonché il rimborso programmato delle quote del maggior *“indebitamento”* connesso alla definizione da parte dell'Organismo straordinario di liquidazione di un mutuo di circa € 70 milioni per addivenire alla definizione del *“Dissesto”* previsto appunto in disequilibrio per tale importo.

Tenuto conto di tutto quanto sopra, il *“Piano di riequilibrio finanziario pluriennale”* riporta, come previsto dall'art. 243-*bis* del Tuel:

- le misure sufficienti a superare le condizioni di squilibrio in 20 anni;
- l'individuazione delle misure necessarie per ripristinare l'equilibrio strutturale del bilancio e per l'integrale ripiano del disavanzo di amministrazione approvato e determinato con il Prospetto del risultato di amministrazione presunto 2022 entro l'esercizio 2041 (il Piano prevede di conseguire l'obiettivo del ripiano integrale di tutte le passività da ripianare già al termine del 17esimo anno con un surplus al 20esimo anno di € 63.288.316,66);
- la ricognizione dei fattori di squilibrio rilevati e del disavanzo di amministrazione risultante dall'ultimo rendiconto approvato oltre che dal preconsuntivo 2022;
- la ricognizione di tutti i debiti fuori bilancio riconoscibili ai sensi dell'art. 194 del Tuel, ferme restando le ulteriori valutazioni del Consiglio Comunale e degli organi di controllo interni ed esterni; e le conseguenti ed eventuali azioni di rivalsa;
- l'indicazione della totale copertura dei debiti fuori bilancio nel 2023, del totale ripiano del disavanzo di amministrazione ordinario,
- le azioni attuate/attuabili nel corso del ventennio di riferimento per il reperimento delle risorse che permettono di garantire con sufficiente margine gli equilibri del presente *“Piano di riequilibrio”* e i relativi bilanci d'esercizio di competenza, nonché di stabilizzare entrate e uscite in modo tale da permettere di garantire/programmare in equilibrio anche gli esercizi successivi a partire dal 2042.

Al fine di assicurare il prefissato graduale riequilibrio finanziario, per tutto il periodo di durata del *“Piano di riequilibrio”*, l'Ente:

- ha previsto di effettuare manovre sulle spese ritenute congrue e nel rispetto di tutto quanto richiesto dalla normativa;
- provvederà a trasmettere i dati e le informazioni utili affinché vengano effettuati i controlli centrali in materia di copertura di costo di alcuni servizi, di cui all'art. 243, comma 2, Tuel;
- assicura la copertura integrale dei costi della gestione del *“Servizio di smaltimento dei rifiuti solidi urbani”* e del *“Servizio idrico integrato”* con i proventi della relativa tariffa;
- provvederà a trasmettere dati/informazioni affinché venga effettuato il controllo sulle dotazioni organiche e sulle assunzioni di personale previsto dall'art. 243, comma 1, Tuel;
- effettuerà una periodica verifica circa la valutazione dei costi di tutti i servizi erogati dall'Ente Locale;
- provvederà a monitorare costantemente il rispetto degli obiettivi previsti nel presente *“Piano di riequilibrio pluriennale”*.